

# INDAGINE SULLO STILE DI VITA DEGLI ADOLESCENTI CHE PRATICANO ATTIVITÀ SPORTIVA NEL TERRITORIO VERONESE

Giovanni Serpelloni \*, Monica Zermiani \*\*, Annalisa Rossi \*, Dorian Dal Cengio \*, Franco Aldegheri \*, e Gruppo di lavoro "No Doping"

(\*) Dipartimento delle Dipendenze - ULSS 20 Verona

(\*\*) Dipartimento delle Dipendenze - ULSS 20 Verona - Istituto Fisiologia Clinica CNR Pisa.

(\*\*\*) Gruppo di lavoro "No doping": Allegra P. (Fondazione Exodus), Fumagalli G., Leone R. (Facoltà di Scienze Motorie Università di Verona), Sgalambro E. (CONI Verona), Toninel C. (Assessorato allo Sport Comune di Verona).

## PREMESSE

Per poter pianificare al meglio una campagna informativa e per attuare programmi di prevenzione specifici sulla popolazione giovanile è necessario conoscere i comportamenti, le conoscenze, le motivazioni e gli atteggiamenti del gruppo a cui ci si riferisce. A tal fine è stata promossa un'indagine su una popolazione di età compresa tra i 14 e i 19 anni, inerente le abitudini sportive e l'eventuale uso di sostanze dopanti.

## OBIETTIVI

Se da un punto di vista sportivo il doping si definisce come "la somministrazione o l'assunzione di farmaci o di sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e l'adozione o la sottoposizione a pratiche mediche non giustificate da condizioni patologiche ed idonee a modificare le condizioni psicofisiche o biologiche dell'organismo al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti" (Legge n. 376, 14 dicembre 2000), da un punto di vista sanitario esso va inteso come un vasto e generalizzato abuso o misuso di medicinali o sostanze assunti non a scopo di cura, ma al fine di modificare le proprie prestazioni o per altri fini salutistici o pseudo tali. L'abuso o il misuso di farmaci o sostanze può essere presente sia a livello sportivo, sia a livello nutrizionale ma anche come mezzo per modificare il proprio corpo o la sua percezione. Anche se non vi è un accordo comune nel mondo medico, abitudini alimentari corrette, nelle proporzioni considerate idonee da studi scientifici riconosciuti, sono sufficienti per coprire

interamente i fabbisogni nutrizionali della maggior parte dei giovani impegnati in attività sportive, per cui il ricorso ad integratori è del tutto ingiustificato e non privo di potenziali rischi per la salute (American Academy Pediatrics, 2005; Marchi, 2002).

In una concezione più ampia, quindi, il doping va ben oltre il mondo dello sport di tipo professionale, e supera, quindi, l'aspetto legale per assumere più i connotati di un fenomeno che coinvolge il mondo sanitario e psicologico in quanto medicinali o altre sostanze vengono assunte non a scopo di cura ma per modificare le proprie prestazioni e il proprio corpo (Kindlundh, 1999). Dai dati presenti in letteratura si evince che oltre il 50% dei giovani italiani pratica attualmente uno sport (Ciampicacigli, 1994), nel progetto effettuato dalla Provincia di Modena (Tallone d'Achille, 2004) i soggetti che praticano sport nella fascia d'età 14-19 anni sono il 78%; il periodo in cui i ragazzi partecipano in modo intensivo alla pratica sportiva sembra collocarsi tra i 13 e i 14 anni (Metzl, 2000). Uno studio piuttosto recente che ha coinvolto 4 paesi, tra cui l'Italia, ha rilevato che il 5.7% degli studenti e degli scolari dichiarano di utilizzare sostanze che migliorano la loro performance, ricorrendo per la loro acquisizione ad Internet o al mercato nero (European Commission, 2002). L'indagine ESPAD (2002) svolta nella Regione Veneto su popolazione studentesca indica una prevalenza d'uso di steroidi anabolizzanti nella vita pari all'1,3% e negli ultimi 12 mesi pari allo 0,9%. Un altro studio (Laure, 2000, 2004) riporta come dato di prevalenza delle sostanze dopanti nei ragazzi e adolescenti che praticano attività sportiva una percentuale variabile tra il 3% e il 5%, con dati più alti in quelli più grandi e che giocano a livello competitivo. Un'indagine nella Regione Veneto della Società Italiana di Pediatria rivela che il 6.2% dei giovani sportivi in questa regione tra 10 e 16 anni ha dichiarato di utilizzare sostanze dopanti (83% degli assuntori sono maschi, di cui il 75% pratica attività agonistica e il 25% amatoriali), il 2% di averne fatto uso "una sola volta" e il 4% "più di una volta" (Ferrara, 2004).

Il modello teorico comportamentale di riferimento per l'uso di sostanze nocive per la salute, alla base del presente studio, prevede che i fattori che possono incidere maggiormente nell'assunzione di sostanze dopanti siano, sinteticamente:

a) le motivazioni per cui una persona fa sport <sup>1</sup>;

---

<sup>1</sup> Secondo varie indagini psicologiche le motivazioni più frequenti che spingono gli atleti all'attività agonistica sono le seguenti: 1) l'aspetto socializzante della pratica sportiva e quindi la necessità di far parte di un gruppo; 2) la ricerca del benessere fisico e la cura del proprio aspetto; 3) il bisogno di muoversi e di stare in attività; 4) l'attrazione verso l'agonismo e quindi il desiderio di competere; 5) la frequentazione di un ambiente diverso da quello scolastico e familiare; 6) la ricerca di divertimento e spirito di avventura; 7) la realizzazione di sé attraverso il successo sportivo; 8) le pressioni familiari (i genitori ambiscono al successo del figlio in ambito sportivo); 9) lo stare con gli amici e il desiderio di emergere nella società (Cei 1998, Antonelli e Salvini 1987, Terreni 1997).

- b) il grado di conoscenza sulle sostanze dopanti, la conoscenza delle sostanze specifiche, degli effetti sia a breve che a lungo termine;
- c) l'atteggiamento del soggetto verso il fenomeno del doping. L'atteggiamento può essere definito come la valutazione globale di un oggetto, che deriva da tre fonti di informazioni cognitive, ossia le credenze che gli individui hanno di quell'oggetto, una componente affettiva o emotiva relativa ai sentimenti di piacere o di spiagere espresso dalla persona nei confronti dell'oggetto e una parte comportamentale che riguarda le azioni di avvicinamento o evitamento rispetto all'oggetto. Queste componenti hanno fra loro un rapporto di reciproca dipendenza nel senso che l'acquisizione di nuove informazioni riguardanti un oggetto può cambiare il vissuto affettivo che lo investe e quindi il grado di disponibilità e indisponibilità all'azione (Cavazza, 2005).

È importante cogliere l'atteggiamento delle persone verso il fenomeno del doping in quanto sapere se è considerato come un mezzo "socialmente accettato per vincere" o "una malattia" aiuta a pianificare messaggi preventivi; in modo particolare interessa rilevare come i giovani si pongono nei confronti dell'uso di sostanze dopanti, di chi le usa, di chi li propone e di come è possibile arginare tale fenomeno;

- d) la disponibilità del soggetto a modificare il proprio regime alimentare in funzione dell'attività sportiva, e l'individuazione degli adulti che possono modificare il comportamento alimentare degli adolescenti;
- e) la pressione esercitata da adulti autorevoli.

Lo scopo della presente indagine è quello di rilevare nel territorio veronese, bacino di utenza per la quale è attuata una campagna informativa, la prevalenza dei principali fattori determinanti un eventuale uso di doping e i comportamenti a rischio. Nello specifico sono:

- 1) la frequenza e il tipo di attività sportiva praticata dalla popolazione studentesca; le motivazioni allo sport e il tipo di alimentazione in relazione alla pratica sportiva;
- 2) l'atteggiamento dei soggetti verso le sostanze dopanti, verso chi le utilizza, verso chi propone di utilizzare tali sostanze;
- 3) il grado stimato di conoscenza del doping, le fonti informative, la conoscenza specifica delle sostanze dopanti, le motivazioni principali che possono portare una persona a far uso di sostanze, le caratteristiche di coetanei o amici che fanno uso di tali sostanze dopanti;
- 4) l'uso di sostanze in generale e di dopanti in modo particolare.

## METODOLOGIA

Le principali caratteristiche della ricerca vengono riportate nella tabella seguente. Una considerazione a parte va fatta relativamente al questionario messo a punto nel corso di una serie incontri tra esperti di varie discipline (psicologi, medici, farmacologi, educatori e rappresentanti del mondo dello sport) e che ha permesso il confronto di più visioni del fenomeno. Dopo la formulazione del modello e del concetto di doping si è fatta una prima stesura delle macro-aree di interesse, successivamente sono stati scelti, elaborati e rielaborati le domande del questionario. È stato, inoltre, eseguito un pre-test su un piccolo campione di soggetti (50 studenti) che ha permesso di verificare la fattibilità dell'indagine.

Il questionario è composto da una prima sezione relativa ai dati socio-anagrafici (sesso, età, scuola e classe frequentata, composizione della famiglia, professione del padre e della madre), una seconda sull'attività sportiva intesa come tipologia e modalità, ore settimanali dedicate e da quanto tempo, la variazione dell'alimentazione in relazione alla pratica sportiva ed eventuali persone che influiscono sulla scelta di modificare il regime alimentare, esami medici in relazione all'attività e motivazioni della pratica sportiva. La terza parte è dedicata ad osservare l'atteggiamento dei soggetti verso l'uso libero di sostanze, verso l'uso controllato di sostanze dopanti, verso chi usa sostanze, verso chi fa usare e verso regole o norme più tolleranti. La quarta sezione riguarda la stima della conoscenza del fenomeno doping, fonti informative e conoscenza specifica delle sostanze, motivazioni che spingono i soggetti a far ricorso al doping, eventuale conoscenza di soggetti che fanno uso di sostanze dopanti (come età, sesso, sport praticato, tipo di sostanze e luogo di reperimento). L'ultima parte è relativa all'uso di sostanze, sono elencate oltre alle sostanze stupefacenti (amfetamine, cannabis, cocaina, eroina, ecc.), quelle dopanti (ormone della crescita, steroidi, androgeni), gli integratori, le bevande energetiche, l'alcool (sia come uso sia come ubriacature), le sigarette e il caffè.

**Tabella 1: Dati di sintesi delle caratteristiche dell'indagine**

Campione	Studenti di entrambi i sessi dai 15 ai 19 anni
Periodo di somministrazione	Maggio 2004
Unità di campionamento	Classi
Tipo di campionamento	Stratificato
Classi di somministrazione	Classi 1°, 2° 3° e 4°
Scuole	Tutti i tipi di scuole secondarie
Questionari	Anonimi con domande a scelta multipla
Distribuzione e raccolta del questionario	Insegnante referente alla salute
Numero delle domande del questionario	85
Tempo medio di compilazione	30 minuti
Percentuali di rispondenti	98%

## RISULTATI

### *Caratteristiche socio-anagrafiche*

L'indagine è stata condotta su una popolazione di studenti, i soggetti che hanno aderito all'indagine sono stati 779: di cui 492 maschi (63.2%) e 287 femmine (36.8%) (tabella 2). Tutti i soggetti sono in possesso del diploma di scuola media inferiore. Per quanto riguarda l'età, circa il 60% del campione è costituito da 16-17enni, il 20% sono 18enni, il 10.9% 15enni, il 6.2% 19enni e un'esigua parte è costituita da ventenni (2.7%) e da 14enni (0.6%).

Il 42.6% dei soggetti frequenta un istituto professionale, il 33.2% un liceo e il 24.2% un istituto tecnico, le femmine sono maggiormente rappresentate nel liceo (51.2%), mentre i maschi nell'istituto professionale (45.7%). L'1%, oltre all'attività scolastica, lavora occasionalmente e lo 0.9% indica di fare altre attività tra cui sport e musica.

La proporzione di soggetti secondo la classe di appartenenza è così distribuita: il 39.0% è costituito dalle classi seconde, il 34.0% dalle terze e il 25.1% dalle quarte e l'1.9% da una classe prima.

Tabella 2: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti per sesso

	M		F		Tot	
	N	%	N	%	N	%
N. soggetti	492	63.2	287	36.8	779	100

Figura 1: Distribuzione percentuale dei soggetti in base al sesso

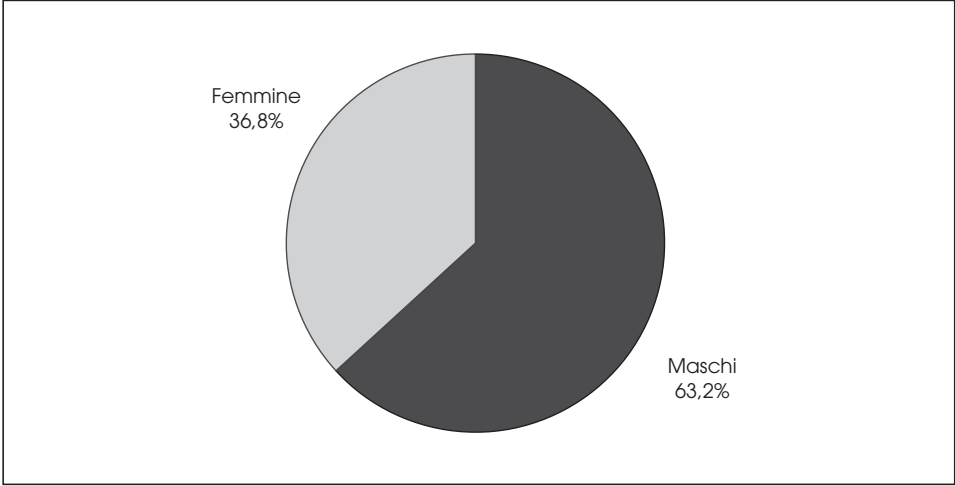
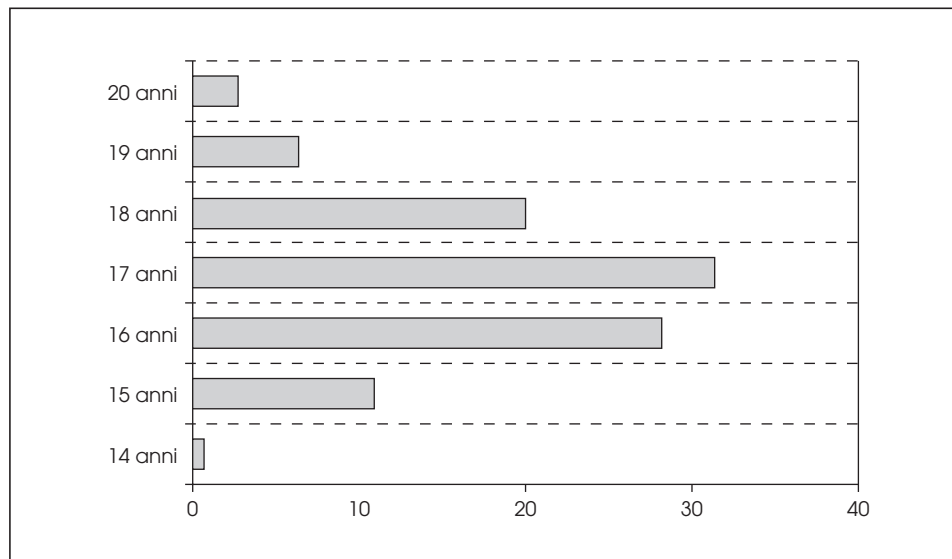


Tabella 3: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti per sesso ed età

	M		F		Tot	
	N	%	N	%	N	%
14 anni	0	0.0	5	1.7	5	0.6
15 anni	55	11.2	30	10.5	85	10.9
16 anni	137	27.8	82	28.6	219	28.1
17 anni	149	30.3	96	33.4	245	31.5
18 anni	99	20.1	57	19.9	156	20.0
19 anni	40	8.2	8	2.8	48	6.2
20 anni	12	2.4	9	3.1	21	2.7
<b>Totale</b>	<b>492</b>	<b>63.2</b>	<b>287</b>	<b>36.8</b>	<b>779</b>	<b>100</b>

*Figura 2: Distribuzione percentuale dei soggetti in base all'età**Tabella 4: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti per sesso, tipo di scuola e classe frequentata*

	M		F		Tot	%
Tipo di scuola	N	%	N	%	N	%
Liceo	112	22.8	147	51.2	259	33.2
Istituto tecnico	155	31.5	33	11.5	188	24.2
Istituto professionale	225	45.7	107	37.3	332	42.6
<b>Totale</b>	<b>492</b>	<b>100</b>	<b>287</b>	<b>100</b>	<b>779</b>	<b>100</b>
Classe frequentata						
1°	3	0.6	12	4.2	15	1.9
2°	195	39.6	109	38.0	304	39.0
3°	168	34.2	97	33.8	265	34.0
4°	126	25.6	69	24.0	195	25.1
<b>Totale</b>	<b>492</b>	<b>100</b>	<b>287</b>	<b>100</b>	<b>779</b>	<b>100</b>

*Tabella 5: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti per sesso e tipo di convivenza*

Convivenza	M		F		Tot	
	N	%	N	%	N	%
In famiglia	477	97.0	278	96.9	755	96.9
Con familiari acquisiti	10	2.0	5	1.7	15	1.9
Altro	5	1.0	4	1.4	9	1.2
<b>Totale</b>	<b>492</b>	<b>100</b>	<b>287</b>	<b>100</b>	<b>779</b>	<b>100</b>

La maggior parte dei soggetti vive in famiglia (96.9%), 15 soggetti dichiarano di vivere con familiari acquisiti (1.9%) e 9 in altre istituzioni (1.2%) (comunità religiose, ecc.).

La famiglia proto-tipica del campione indagato è costituita da madre, padre e due figli, nel 3.3% di casi risulta assente la madre, nel 8.7% il padre. I figli unici sono il 20.5% dei casi, la presenza di tre fratelli-sorelle si registra nel 18%, quattro o più si osservano complessivamente nel 6.9%. Altri soggetti presenti nella famiglia sono i nonni (prevalentemente nonne) nella misura del 5.8%.

È stata indagata anche l'eventuale presenza di familiari acquisiti (madri, padri e fratelli) e si osserva come all'incirca nell'1% ci siano madre e padre acquisiti e in misura minore fratelli.



*Tabella 6: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti per sesso e composizione della famiglia*

	M		F		Tot	
	N	%	N	%	N	%
<b>Madre</b>						
Assente	15	3.0	11	3.8	26	3.3
Presente	477	97.0	276	96.2	753	96.7
<b>Padre</b>						
Assente	39	7.9	29	10.1	68	8.7
Presente	453	92.1	258	89.9	711	91.3
<b>N. fratelli/sorelle</b>						
0	103	20.9	57	19.9	160	20.5
1	216	43.9	126	43.9	342	43.9
2	94	19.1	46	16.0	140	18.0
3	18	3.7	17	5.9	35	4.5
> 4	9	1.8	10	3.5	19	2.4
Non riferito	52	10.6	31	10.8	83	10.7
<b>Altri soggetti</b>						
Nonni	29	5.9	16	5.6	45	5.8
Nessuno	463	94.1	271	94.4	734	94.2

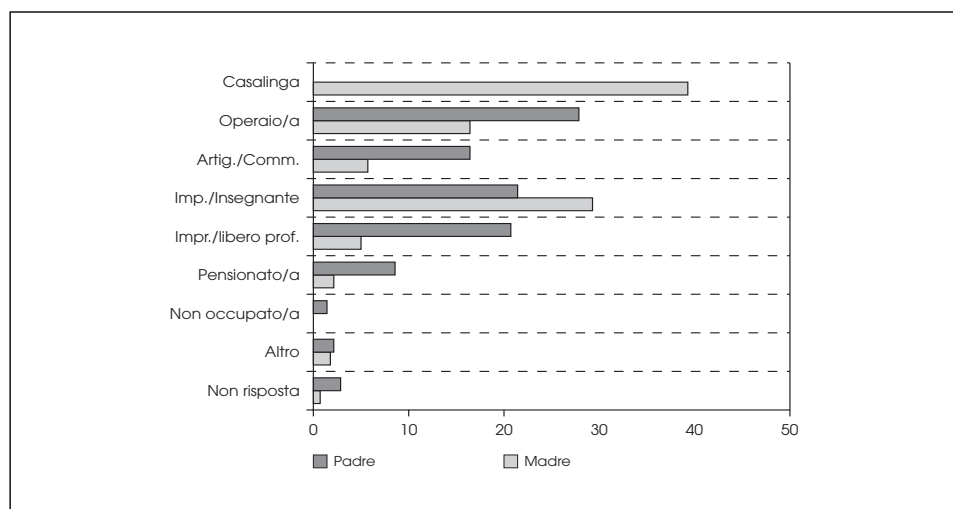
*Tabella 7: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti per sesso e professione del padre*

	M		F		Tot	
	N	%	N	%	N	%
<b>Professione padre</b>						
Operaio	149	30.3	65	22.7	214	27.5
Artigiano/commerciante	74	15.1	53	18.5	127	16.3
Impiegato/insegnante	92	18.7	75	26.1	167	21.4
Imprenditore/libero prof.	98	19.9	61	21.4	159	20.4
Pensionato	45	9.2	19	6.6	64	8.2
Non occupato	9	1.8	2	0.7	11	1.4
Altro	13	2.6	3	1.0	16	2.1
Non risposta	12	2.4	9	3.1	21	2.7
<b>Totale</b>	<b>492</b>	<b>100</b>	<b>287</b>	<b>100</b>	<b>779</b>	<b>100</b>

*Tabella 8: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti per sesso e professione della madre*

Professione madre	M		F		Tot	
	N	%	N	%	N	%
Casalinga	193	39.2	113	39.4	306	39.3
Operaia	80	16.3	46	16.0	126	16.2
Artigiana/commerciante	31	6.3	15	5.2	46	5.9
Impiegata/insegnante	140	28.5	88	30.7	228	29.2
Imprenditrice/libero prof.	23	4.7	14	4.9	37	4.7
Pensionato	10	2.0	6	2.1	16	2.1
Altro	10	2.0	3	1.0	13	1.7
Non risposta	5	1.0	2	0.7	7	0.9
<b>Totale</b>	<b>492</b>	<b>100</b>	<b>287</b>	<b>100</b>	<b>779</b>	<b>100</b>

La professione del padre è quella di operaio per il 27.5%, seguita da impiegato per il 21.4%, imprenditore (20.4%) e dall'artigiano-commerciante (16.3%). L'8.2% è pensionato, l'1.4% risulta non occupato ed una percentuale del 2.1% è costituita da sindacalisti, politici ecc. Per quanto riguarda le madri una certa parte (39.3%) sono casalinghe, il 29.2% impiegate-insegnanti, il 16.2% operaie, il 5.9% artigiane-commercianti e una netta minoranza sono imprenditrici-libere professioniste. Le madri pensionate sono il 2.1%.

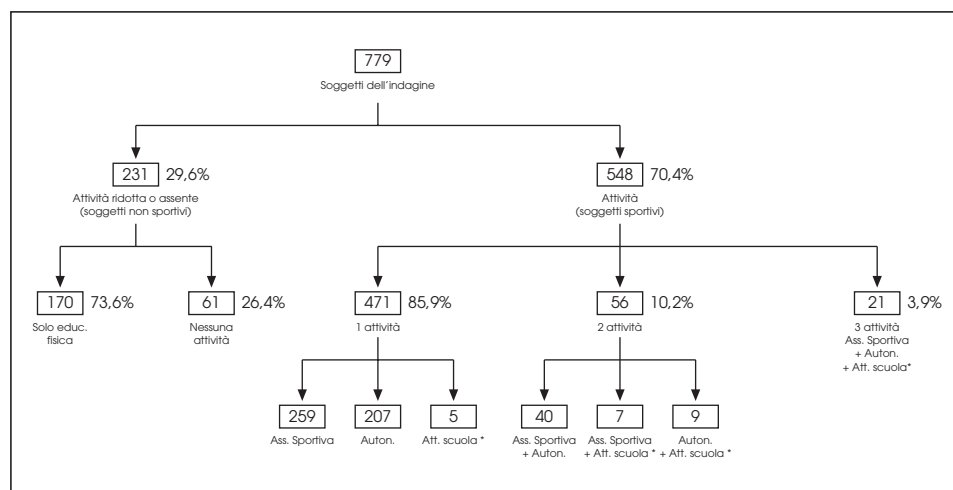
*Figura 3: Distribuzione percentuale dei soggetti in base al tipo di professione dei genitori*

## MODALITÀ E TIPOLOGIE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Entrando nello specifico la popolazione è costituita da una percentuale relativamente bassa di persone che non praticano attività sportiva (29.6%) e da un 70.4% che ne fa una o più.

Nel gruppo dei “non sportivi” 170 soggetti fanno solo educazione fisica (73.6%) e 61 soggetti nessuna attività (26.4%). Nel gruppo degli “sportivi” la maggior parte pratica una sola attività (85.9%), un 10.2% due attività e una piccola quota (3.9%) pratica lo sport sia con associazione sportiva, sia autonomamente, sia con la scuola. Osservando i singoli gruppi chi pratica una sola attività lo fa per il 55.0% con un’associazione sportiva, per il 43.9% autonomamente e l’1.1% attività sportiva con la scuola, chi fa due attività per la maggior parte dei casi la pratica con associazioni sportive e autonomamente (71.4%), un altro gruppo con associazione sportiva e con la scuola (12.5%), e infine chi la fa autonomamente e con la scuola è il 16.1%.

*Figura 4: Distribuzione numerica dei soggetti in base alle attività fisiche praticate*



\* Attività sportiva svolta in ambito scolastico in aggiunta all'educazione fisica.

Per valutare le singole attività sportive sono stati esclusi dall'analisi i soggetti che non praticano attività sportiva, includendo solo i soggetti che la esercitano regolarmente, corrispondenti a 548 soggetti, di cui 377 maschi (68.7%) e 171 femmine (31.3%).

Tra le discipline sportive il calcio è la preferita per i maschi, praticata, infatti, dal 51.2% dei soggetti, altre discipline come body building (12.5%), pallacanestro (10.9%), ciclismo (10.6%), pallavolo (10.1%) sono scelte sostanzialmente nella stessa percentuale.

La pallavolo è la disciplina sportiva praticata più frequentemente (24.0%) dal genere femminile, altra attività preferita è la palestra con le attività aerobiche (19.3%) seguita dalla danza (14.6%) e dal nuoto (13.5%).

Le ore medie settimanali dedicate, indipendentemente dalla disciplina sportiva, sono pari a 4.14 (4.27 per i maschi, 3.48 per le femmine), lo sci è quella disciplina che registra più ore, probabilmente concentrata nelle vacanze e nei fine settimana.

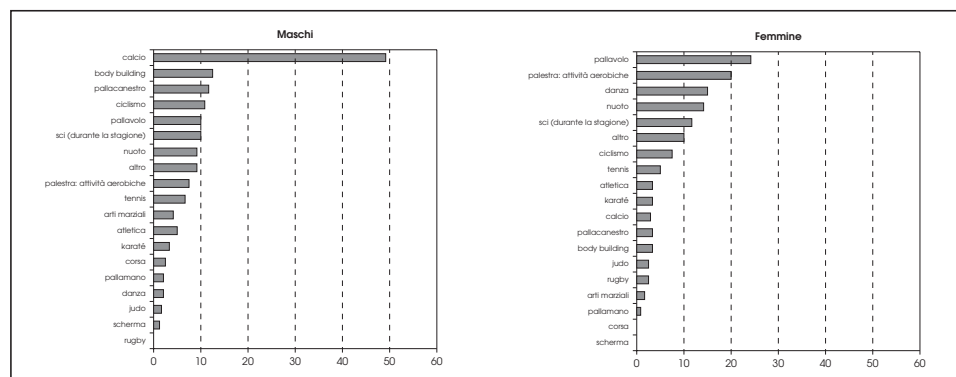
Per i maschi lo sport praticato da più tempo è il calcio, seguito da sci, scherma, judo, nuoto e pallacanestro; per le femmine la pallavolo, oltre ad essere l'attività preferita, è anche quella praticata da più tempo. L'attività sciistica è praticata in modo simile dai maschi e dalle femmine. Le attività come il body-building e la palestra, a cui vengono dedicate una certa quantità di risorse in termini di tempo, osservando gli anni di pratica si evince come siano abbastanza recenti nella storia dei soggetti.

In sintesi è possibile osservare come alcune discipline, soprattutto il calcio nei maschi e la danza e la pallavolo nelle femmine, siano le attività preferite, più radicate nella storia del soggetto, mentre le attività della palestra siano probabilmente più legate allo sviluppo adolescenziale.

**Tabella 9: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti per sesso e tipo di attività sportiva\***

	M		F		Tot	
	N	%	N	%	N	%
Tipo di attività						
calcio	193	51,2	4	2,3	197	35,9
pallacanestro	41	10,9	4	2,3	45	8,2
pallavolo	38	10,1	41	24,0	79	14,4
nuoto	32	8,5	23	13,5	55	10,0
ciclismo	40	10,6	12	7,0	52	9,5
sci (durante la stagione)	38	10,1	19	11,1	57	10,4
tennis	21	5,6	7	4,1	28	5,1
atletica	14	3,7	5	2,9	19	3,5
scherma	2	0,5	0	0,0	2	0,4
judo	4	1,1	3	1,8	7	1,3
karatè	9	2,4	5	2,9	14	2,6
arti marziali	15	4,0	2	1,2	17	3,1
body building	47	12,5	4	2,3	51	9,3
palestra: attività aerobiche	25	6,6	33	19,3	58	10,6
rugby	1	0,3	3	1,8	4	0,7
pallamano	6	1,6	1	0,6	7	1,3
danza	6	1,6	25	14,6	31	5,6
corsa	7	1,8	12	7,0	19	3,5
altro	32	8,5	16	9,3	48	8,7

\* I soggetti possono svolgere più attività.

**Figura 5: Distribuzione percentuale dei soggetti per genere e tipo di attività sportiva**

*Tabella 10: Distribuzione numerica dei soggetti per sesso, numero di ore medio settimanale (M ore/sett) e deviazione standard (d.s.), numero di settimane all'anno in cui viene svolta l'attività e ore totale annuo*

	M			F			Tot			Set/anno Tot/anno	
	N	M	d.s.	N	M	d.s.	N	M	d.s.	N	Ore
	sog	ore/sett		sog	ore/sett		sog	ore/sett			
<b>Tipo di attività</b>											
calcio	193	6.4	2.8	4	2.8	2.2	197	6.3	2.8	35	220,5
pallacanestro	41	4.3	3.1	4	1.7	0.6	45	4.1	3.0	35	143,5
pallavolo	38	4.2	2.6	41	5.6	2.1	79	4.9	2.4	35	171,5
nuoto	32	3.0	2.7	23	3.6	2.9	55	3.2	2.7	52	166,4
ciclismo	40	6.0	4.2	12	4.6	3.2	52	5.7	4.0	35	199,5
sci (durante la stagione)	38	7.2	8.0	19	10.2	9.6	57	8.1	8.5	13	105,3
tennis	21	3.1	2.9	7	2.6	1.0	28	2.9	2.5	52	150,8
atletica	14	3.2	2.2	5	8.7	7.2	19	4.2	3.9	52	218,4
scherma	2	5.0	1.4	0	-	-	2	5.0	1.4	35	175,0
judo	4	3.3	1.0	3	2.0	0	7	2.7	1.0	35	94,5
karatè	9	5.5	2.0	5	4.4	2.5	14	5.1	2.2	35	178,5
arti marziali	15	6.1	1.8	2	3.0	2.8	17	5.7	2.1	35	199,5
body building	47	5.8	1.4	4	5.5	1.5	51	5.7	1.4	35	199,5
palestra	25	4.0	2.9	33	3.4	2.4	58	3.7	2.7	35	129,5
rugby	1	1.0	-	3	2.0	0	4	1.5	0.7	35	52,5
pallamano	6	4.4	3.8	1	2.0	0	7	4.0	3.5	35	140,0
danza	6	3.5	0.7	25	3.3	1.7	31	3.3	1.1	35	115,5
corsa	7	6.0	1.0	12	2.9	1.0	19	3.5	1.6	52	182,0
altro	32	6.5	4.8	16	4.0	2.9	48	5.2	4.1	52	270,4

*Tabella 11: Numero dei soggetti, media e deviazione standard per sesso di anni di pratica sportiva*

	M			F			Tot		
	N sog	media	d.s.	N sog	media	d.s.	N sog	media	d.s.
<b>Tipo di attività</b>									
calcio	193	8.1	4.1	4	2.8	1.0	197	8.0	4.1
pallacanestro	41	5.7	3.2	4	5.0	1.4	45	5.6	3.1
pallavolo	38	4.1	3.2	41	6.3	3.3	79	5.2	3.4
nuoto	32	5.7	5.0	23	5.0	4.1	55	5.4	4.6
ciclismo	40	4.2	3.7	12	3.4	3.2	52	4.0	3.6
sci (durante la stagione)	38	7.6	4.5	19	6.4	4.6	57	7.2	4.6
tennis	21	3.4	4.2	7	3.5	1.8	28	3.4	3.7
atletica	14	3.7	3.6	5	3.7	4.3	19	3.7	3.6
scherma	2	6.5	7.8	0	-	-	2	6.5	7.8
judo	4	6.0	3.8	3	3.0	1.7	7	4.7	3.3
karatè	9	5.5	2.0	5	4.4	2.5	14	5.1	2.2
arti marziali	15	1.1	1.1	2	2.5	0.7	17	1.3	1.1
body building	47	1.3	1.8	4	1.0	1.5	51	1.3	1.7
palestra	25	1.1	1.0	33	1.1	1.0	58	1.1	1.0
rugby	1	0.1	-	3	0.3	0.6	4	0.3	0.5
pallamano	6	4.0	3.9	1	9.0	0.0	7	4.7	4.0
danza	6	1.2	0.2	25	6.6	4.2	31	6.2	4.3
corsa	7	3.3	3.2	12	1.3	1.1	19	1.7	1.8
altro	32	3.1	2.9	16	4.5	4.2	48	3.9	3.7

Un'altra variabile indagata si riferisce all'influenza della pratica sportiva sull'alimentazione, per la quale la maggior parte dei soggetti risponde "no" (84,1%) e non si registrano particolari differenze tra i due generi.

*Tabella 12: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti per sesso e per variazione dell'alimentazione in rapporto alla pratica sportiva*

	M		F		Tot	
	N	%	N	%	N	%
<b>Variazione alimentazione</b>						
Si	61	16.2	26	15.2	87	15.9
No	316	83.8	145	84.8	461	84.1
<b>Totale</b>	<b>377</b>	<b>100</b>	<b>171</b>	<b>100</b>	<b>548</b>	<b>100</b>

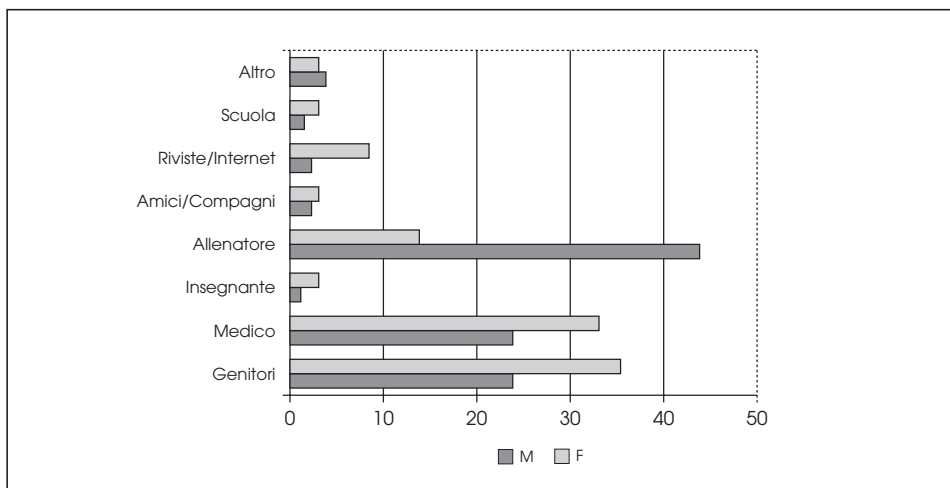
Secondo gli 87 soggetti che regolano l'alimentazione in base all'attività sportiva la persona che ha maggiormente influenza nel determinare le variazioni dell'alimentazione è l'allenatore, anche se con una certa differenza tra maschi e femmine (42.7% vs 13.5%), seguito dai genitori e il medico, con una discreta discrepanza tra i due generi.

*Tabella 13: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti in base al sesso e alla persona condizionante l'alimentazione*

Agente	M		F		Tot*	
	N	%	N	%	N	%
Genitori	21	23,6	13	35,1	34	27,0
Medico	21	23,6	12	32,4	33	26,2
Insegnante	1	1,1	1	2,7	2	1,6
Allenatore	38	42,7	5	13,5	43	34,1
Amici/Compagni	2	2,2	1	2,7	3	2,4
Riviste/Internet	2	2,2	3	8,1	5	4,0
Scuola	1	1,1	1	2,7	2	1,6
Altro	3	3,4	1	2,7	4	3,2
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>100</b>	<b>37</b>	<b>100</b>	<b>126*</b>	<b>100</b>

\* Risposte multiple

*Figura 6: Distribuzione percentuale dei soggetti per genere e persona condizionante l'alimentazione*





*Tabella 14: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti che fanno sport presso le associazioni sportive per sesso e frequenza esami medici in relazione alla pratica sportiva*

Frequenza esami	M		F		Tot	
	N	%	N	%	N	%
Si, saltuariamente	30	12,5	9	10,3	39	11,9
Si, all'inizio e periodicamente in modo regolare	80	33,3	11	12,6	91	27,9
Si, solo all'inizio	112	46,7	48	55,3	160	48,9
No	18	7,5	19	21,8	37	11,3
<b>Totale</b>	<b>240</b>	<b>100</b>	<b>87</b>	<b>100</b>	<b>327</b>	<b>100</b>

Gli esami medici non vengono fatti complessivamente nell'11.3% e, osservando i generi le femmine ne fanno frequentemente meno rispetto ai maschi (21.8% vs 7.5%). La percentuale più elevata si registra in esami fatti all'inizio della pratica sportiva. Controlli regolari vengono fatti da un 27.9% e, ancora una volta, con una certa differenza tra maschi e femmine; esami saltuari vengono fatti da un 11.9% di soggetti. L'esame più frequente consiste in una visita medica (24.9%), in un elettrocardiogramma da sforzo (19.2%) e in un elettrocardiogramma di base (16.6%). Altri esami relativamente più frequenti sono il controllo della pressione (15.4%) e la spirometria (15.4%).

*Tabella 15: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti in base al sesso e agli esami medici eseguiti*

Tipo di esame	M		F		Tot	
	N	%	N	%	N	%
Visita medica	209	23,6	35	18,9	274	24,9
Elettrocardiogramma di base	148	16,7	35	18,9	183	16,6
Elettrocardiogramma da sforzo	171	19,3	40	21,6	211	19,2
Esami del sangue	43	4,9	8	4,3	51	4,6
Spirometria	135	15,2	35	18,9	170	15,4
Controllo della pressione	144	16,3	26	14,1	170	15,4
Altro	36	4,1	6	3,2	42	3,8

*Tabella 16: Distribuzione numerica e percentuale di colonna dei soggetti in base alle motivazioni principali della pratica sportiva (1° = meno importante, 3° = più importante)*

Motivazioni	1°		2°		3°	
	N	%c	N	%c	N	%c
per passione	57	10,9	55	10,5	132	25,5
per mantenersi in forma	106	20,2	120	22,9	91	17,6
per svago/divertimento	86	16,4	87	16,6	70	13,5
perché fa bene	52	9,9	58	11,0	56	10,8
per scaricare tensioni	81	15,4	65	12,4	43	8,3
per trascorrere un po' di tempo con gli amici	30	5,7	46	8,8	35	6,8
per metterti alla prova	28	5,3	31	5,9	28	5,4
per farne la tua professione	10	1,9	8	1,5	19	3,7
per imparare nuove abilità	20	3,8	10	1,9	12	2,3
per vincere	25	4,8	23	4,4	9	1,7
per acquisire sicurezza	9	1,7	11	2,1	6	1,2
per trarne vantaggio economico	4	0,8	1	0,2	5	1,0
per realizzarti	12	2,3	8	1,5	4	0,8
per acquisire celebrità	3	0,6	2	0,4	4	0,8
altro	2	0,4	0	0,0	3	0,6

L'ultima parte del questionario dell'area relativa alle abitudini sportive riguarda le motivazioni per cui una persona fa sport. Le motivazioni principali che inducono i soggetti esaminati alla pratica sportiva portano ai seguenti risultati: la motivazione "per passione" risulta essere la più importante, "per mantenersi in forma" è la seconda scelta più frequente e la terza è per "svago/divertimento". Complessivamente si può osservare come ci siano alcune motivazioni particolarmente scelte come "perché fa bene", "per scaricare tensioni" o "per svago/divertimento" e altre che vengono segnalate con percentuali molto basse come "per realizzarsi" o "per acquisire celebrità". La passione e il mantenersi in forma sono quindi le motivazioni principali che inducono i soggetti del nostro campione a fare sport.

## ATTEGGIAMENTO VERSO IL DOPING

La rilevazione dell'atteggiamento, ossia la disposizione relativamente permanente verso la valutazione positiva o negativa del fenomeno in osservazione, ha dato risul-

tati molto interessanti. Prima dell'esame dei singoli item è sembrato utile osservare i risultati ottenuti per le principali aree: l'atteggiamento verso l'uso libero di sostanze che raccoglie i punteggi degli item 2 "Penso che le sostanze dopanti possano essere usate senza problemi, basta sapere come fare", 3 "Penso che l'uso di sostanze non possa essere mai giustificato", 8 "Il doping è tutta un'invenzione, da sempre si sono usate sostanze per migliorare le performance umane, non è il caso di fare tutto questo polverone", 15 "Penso che l'uso di sostanze dopanti possa essere tutto sommato tollerato se a basso dosaggio", verso l'uso controllato di sostanze dopanti mediante operatori sanitari (item 9 "Penso che l'uso di sostanze dopanti possa essere giustificato, sotto controllo medico, solo in particolari momenti di difficoltà per gli atleti professionisti (crisi da stress, infortunio ecc)", 13 "Credo che molte sostanze che vengono dichiarate dopanti in realtà potrebbero essere usate nello sport sotto controllo medico", verso chi usa sostanze (item 1 "Non ho nessun problema verso chi usa costantemente sostanze di vario tipo per praticare attività sportive", 5 "Chi usa sostanze dopanti è un debole che non vuole impegnarsi con le sole proprie forze", 10 "Chi usa sostanze dopanti è un coraggioso che sfida i pericoli per arrivare al risultato e al successo", 12 "Chi usa sostanze dopanti deve essere considerato moralmente deprecabile"), verso chi fa usare le sostanze (item 6 "Gli allenatori che consigliano l'uso di sostanze dopanti sono paragonabili agli spacciatori di eroina", 14 "Chi propone ad un atleta di usare sostanze non ha colpa perché dipende dall'atleta se accettare tale rischio", 16 "Gli allenatori e i dirigenti che fanno usare sostanze dopanti ai loro atleti, ma sotto stretto controllo medico e per ragioni serie, possono essere giustificati") e verso regole o norme più tolleranti (item 4 "Il fenomeno doping è ovunque, andrebbe accettato e regolamentato senza tanta ipocrisia", 7 "C'è bisogno di una legislazione più tollerante che regolamenti l'uso di sostanze e che non punisca chi usa e fa usare tali sostanze", 11 "C'è bisogno di una legislazione più severa che ponga un divieto assoluto di usare le sostanze e che punisca chi usa e fa usare tali sostanze).

Complessivamente si può osservare come il 14.7% e l'11.5% presenti un atteggiamento incerto o a favore verso l'uso libero di sostanze dopanti, percentuali che si alzano nettamente quando si ipotizza un uso controllato mediato da medici (il 33% è incerto e il 22.5% è a favore), sostanzialmente quindi più della metà del campione potrebbe comprendere l'uso di tali sostanze se monitorate da operatori sanitari.

Complessivamente l'atteggiamento di incertezza verso chi usa tali sostanze o le fa usare presenta una percentuale pari al 19%, mentre è più basso quello "a favore" verso chi usa rispetto a chi fa usare tali sostanze (17.6% vs 22.1%).

Regole o norme più tolleranti è l'area in cui l'atteggiamento incerto o a favore è più basso rispetto alle altre aree con percentuali pari a 11.4% e 13.4% rispettivamente.

*Tabella 17: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti in base a principali fattori determinanti l'atteggiamento*

Atteggiamento	Contro		Incerto		A Favore	
	N	%	N	%	N	%
verso l'uso libero di sostanze dopanti (item 2, 3, 8, 15)	2300	73.8	457	14.7	359	11.5
verso l'uso controllato di sostanze dopanti mediante medici (item 9, 13)	694	44.5	514	33.0	350	22.5
verso chi usa sostanze (item 1, 5, 10, 12)	1956	62.8	612	19.6	548	17.6
verso chi fa usare sostanze (item 6, 14, 16)	1372	58.7	449	19.2	516	22.1
verso regole o norme più tolleranti (item 4, 7, 11)	1757	75.2	267	11.4	313	13.4
	<b>Atteg. positivo</b>		<b>Atteg. incerto</b>		<b>Atteg. negativo</b>	
	8079	64.8	2299	18.5	2086	16.7

*Tabella 18: Atteggiamenti specifici rilevati nei confronti di vari aspetti del doping*

N. item	Item	per niente d'accordo %	poco d'accordo %	non saprei %	molto d'accordo %	del tutto d'accordo %
1	Non ho nessun problema verso chi usa costantemente sostanze di vario tipo per praticare attività sportive	<b>52.6</b>	24.4	13.9	3.9	5.2
2	Penso che le sostanze dopanti possano essere usate senza problemi, basta sapere come fare	<b>67.7</b>	18.0	7.6	4.4	2.3
3	Penso che l'uso di sostanze non possa essere mai giustificato	6.3	12.2	14.1	28.1	<b>39.3</b>
4	Il fenomeno doping è ovunque, andrebbe accettato e regolamentato senza tanta ipocrisia	<b>65.1</b>	16.6	9.7	5.5	3.1
5	Chi usa sostanze dopanti è un debole che non vuole impegnarsi con le sole proprie forze	7.6	19.3	14.9	<b>29.6</b>	28.6
6	Gli allenatori che consigliano l'uso di sostanze dopanti sono					

	paragonabili agli spacciatori di eroina	7.4	12.8	18.0	<b>31.1</b>	30.7
7	C'è bisogno di una legislazione più tollerante che regolamenti l'uso di sostanze e che non punisca chi usa e fa usare tali sostanze	<b>50.2</b>	23.0	10.5	10.5	5.8
8	Il doping è tutta un'invenzione, da sempre si sono usate sostanze per migliorare le performance umane, non è il caso di fare tutto questo polverone	<b>40.3</b>	30.3	19.0	6.9	3.5
9	Penso che l'uso di sostanze dopanti possa essere giustificato, sotto controllo medico, solo in particolari momenti di difficoltà per gli atleti professionisti (crisi da stress, infortunio ecc)	22.7	26.4	<b>28.2</b>	16.9	5.8
10	Chi usa sostanze dopanti è un coraggioso che sfida i pericoli per arrivare al risultato e al successo	<b>64.5</b>	17.3	9.8	4.9	3.5
11	C'è bisogno di una legislazione più severa che ponga un divieto assoluto di usare le sostanze e che punisca chi usa e fa usare tali sostanze	5.7	9.6	14.0	31.3	<b>39.4</b>
12	Chi usa sostanze dopanti deve essere considerato moralmente deprecabile	8.6	17.5	<b>40.1</b>	20.2	13.6
13	Credo che molte sostanze che vengono dichiarate dopanti in realtà potrebbero essere usate nello sport sotto controllo medico	18.2	21.7	<b>37.9</b>	15.4	6.8
14	Chi propone ad un atleta di usare sostanze non ha colpa perché dipende dall'atleta se accettare tale rischio	31.2	<b>32.2</b>	11.8	18.2	6.6
15	Penso che l'uso di sostanze dopanti possa essere tutto sommato tollerato se a basso dosaggio	<b>36.6</b>	34.9	18.0	7.2	3.3
16	Gli allenatori e i dirigenti che fanno usare sostanze dopanti ai loro atleti, <u>ma sotto stretto controllo medico e per ragioni serie, possono essere giustificati</u>	23.4	27.5	<b>27.9</b>	14.8	6.4

Sintetizzando in un unico indicatore possiamo osservare come il 18.5% abbia un atteggiamento incerto e il 16.7% a favore verso il doping, questo dato, pur con tutti i limiti che può presentare, è molto importante in quanto chi presenta dei dubbi con adeguati messaggi (informativi e non) può modificare la sua opinione mentre chi è più convinto, difficilmente con i soli messaggi informativi è disponibile a cambiare idea o essere più critico verso la tolleranza di queste sostanze.

Le affermazioni che hanno trovato maggiori consensi riguardano;

- a) la pericolosità delle sostanze (“Penso che le sostanze dopanti possano essere usate senza problemi basta sapere come fare”) a cui l’85% dei soggetti risponde dichiarandosi non d’accordo;
- b) il soggetto che usa le sostanze per vincere (“Chi usa sostanze dopanti è un coraggioso che sfida i pericoli per arrivare al risultato e al successo) a cui l’83% si dichiara non d’accordo;
- c) l’accettazione sociale del fenomeno (“Il fenomeno doping è ovunque, andrebbe accettato senza tanta ipocrisia”) a cui l’82.7% risponde negativamente.

È interessante osservare che seppur vi sia un certo consenso complessivamente in queste affermazioni circa il 15% o non assume una posizione chiara o si dichiara in disaccordo.

Le due affermazioni inerenti il bisogno di una legislazione più chiara per regolamentare il fenomeno del doping trovano un consenso piuttosto elevato (70%), in questa area un 30% dei soggetti non si schiera positivamente verso il fenomeno del doping.

L’affermazione che ha trovato maggiori difficoltà a far assumere una posizione netta i soggetti verso l’accordo o il disaccordo è “Chi usa sostanze dopanti deve essere considerato moralmente deprecabile” a cui il 40% dei soggetti risponde con “non saprei”, una spiegazione possibile è che l’affermazione è molto forte, coinvolge la morale per cui è difficile prendere una posizione netta.

Le affermazioni che riguardano l’uso di sostanze dopanti sotto controllo medico registrano una più alta percentuale di risposte “non saprei” (“Penso che l’uso di sostanze dopanti possa essere giustificato, sotto controllo medico, solo in particolari momenti di difficoltà per gli atleti professionisti (crisi da stress, infortunio ecc”); “Credo che molte sostanze che vengono dichiarate dopanti in realtà potrebbero essere usate nello sport sotto controllo medico”; “Gli allenatori e i dirigenti che fanno usare sostanze dopanti ai loro atleti, ma sotto stretto controllo medico e per ragioni serie, possono essere giustificati”, l’ipotesi che potrebbe spiegare ciò è che una “sostanza potenzialmente dannosa/pericolosa” se fornita da un medico, in qualche misura, lo è meno, attribuendo una grossa importanza a questo ruolo.

Un'altra affermazione che trova un accordo pari al 62% è quella relativa al paragone tra gli allenatori e gli spacciatori d'eroina, anche se un 18% non sa prendere posizione e un altro 20% è in disaccordo. In conformità a questa affermazione è "Chi propone ad un atleta di usare sostanze non ha colpa perché dipende dall'atleta se accettare tale rischio o meno".

Andando a distinguere l'atteggiamento dei soggetti in base alla pratica sportiva si può osservare come, pur non essendoci grandi differenze nei punteggi, si evince un atteggiamento nei non sportivi meno netto prediligendo le risposte intermedie piuttosto che quelle dei punteggi estremi.

## CONOSCENZE DEL FENOMENO DOPING

Il livello di conoscenza autostimato dai soggetti del fenomeno doping è "abbastanza" per il 44.3% e "poco" per il 43.1%, ha un grado approfondito nel 6% e molto approfondito nel 2.6%. Una piccola percentuale di soggetti dichiara di non conoscere per niente il fenomeno (4.0%).

*Tabella 19: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti per sesso e livello di conoscenza autostimato*

Livello di conoscenza	M		F		Tot	
	N	%	N	%	N	%
Nulla	16	3,3	15	5,3	31	4,0
Poco	179	36,3	157	54,7	336	43,1
Abbastanza	243	49,4	102	35,5	345	44,3
Molto	37	7,5	10	3,5	47	6,0
Moltissimo	17	3,5	3	1,0	20	2,6
<b>Totale</b>	<b>492</b>	<b>100</b>	<b>287</b>	<b>100</b>	<b>779</b>	<b>100</b>

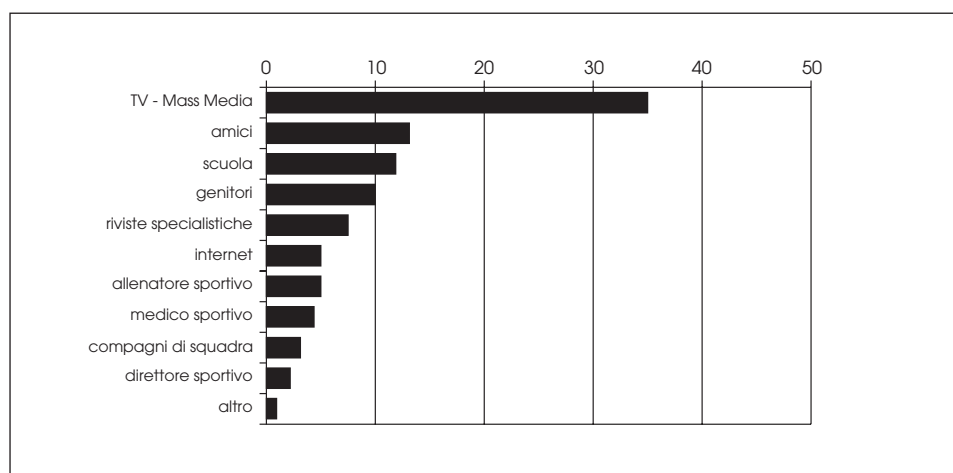
Le fonti principali di informazioni sono la televisione e i mass-media per il 35.7%, gli amici per il 13.2%, la scuola per il 12.3%, i genitori per il 9.9%. Le riviste specialistiche costituiscono la fonte di informazione per il 7.8%, internet lo è per il 5.2%. I riferimenti sportivi (direttore, allenatore, medico) rappresentano le fonti di informazioni meno citate dal campione dei soggetti (rispettivamente il 2.2%, il 5.1% e il 4.6%).

*Tabella 20: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti per sesso e fonte di informazione*

	M	F	Tot	%c*
Fonte	N	N	N	%c*
direttore sportivo	34	7	41	2.2
allenatore sportivo	77	20	97	5.1
riviste specialistiche	108	40	148	7.8
TV- Mass Media	442	236	678	35.7
medico sportivo	74	14	88	4.6
amici	156	94	250	13.2
genitori	97	91	188	9.9
internet	62	37	99	5.2
compagni di squadra	48	17	65	3.4
scuola	112	122	234	12.3
altro	9	4	13	0.7

\* Percentuale di colonna.

*Figura 7: Distribuzione percentuale dei soggetti in base alle fonti di informazioni*

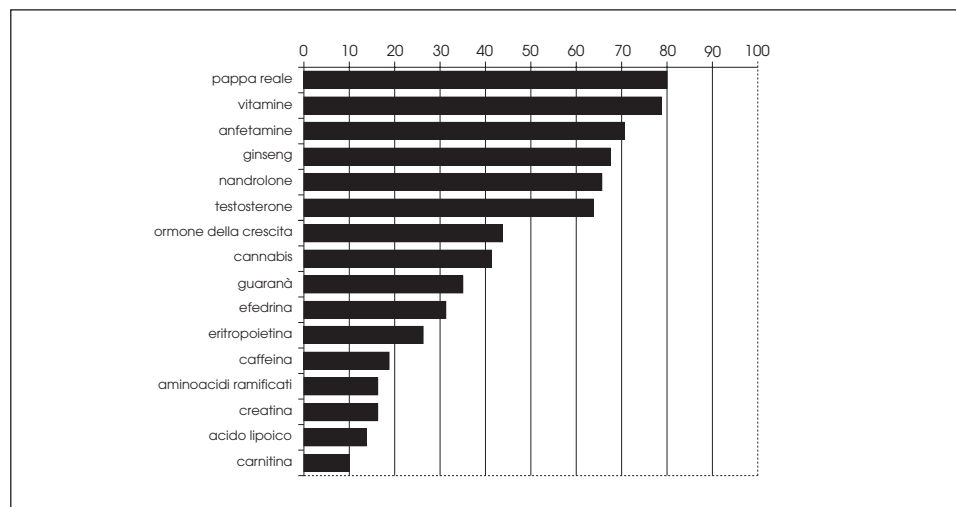




**Tabella 21: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti in base al corretto riconoscimento delle sostanze dopanti e non**

	Si	No	Non so	Dipende	Non risposta	% <sub>corrette</sub>
aminoacidi ramificati	155	139	469	16	19	15,8
creatina	374	129	208	68	10	15,5
ginseng	49	529	169	32	12	67,4
testosterone*	485	125	124	45	10	63,1
carnitina	142	89	524	24	13	9,9
eritropoietina*	201	64	494	20	11	26,2
ormone della crescita*	335	181	189	74	11	43,6
efedrina*	236	58	465	20	15	30,9
nandrolone*	505	41	223	10	10	65,7
pappa reale	28	624	111	16	9	79,9
anfetamine*	542	65	141	31	10	70,5
guaranà	75	276	395	33	12	34,4
vitamine	27	612	77	63	9	78,3
cannabis*	315	239	143	82	8	40,9
caffeina*	122	406	111	140	9	18,2
acido lipoico	122	121	503	33	17	13,6

\* Sostanze dopanti.

**Figura 8: Distribuzione percentuale di risposte corrette in base alle sostanze**

*Tabella 22: Distribuzione percentuale di risposte corrette in base al sesso e alla pratica sportiva*

	Sportivi			Non Sportivi			Totale		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
aminoacidi ramificati	21,6	10,9	18,3	12,3	7,8	10,0	19,4	9,6	15,8
creatina	15,0	17,6	15,8	13,0	16,5	14,8	14,5	17,1	15,5
ginseng	67,8	74,3	69,8	60,0	63,5	61,7	66,0	69,9	67,4
testosterone	70,8	51,8	64,9	59,1	58,3	58,7	68,0	54,4	63,1
carnitina	13,4	6,1	11,2	9,6	4,4	7,0	12,5	5,4	9,9
eritropoietina	33,6	14,4	27,6	24,3	21,1	22,7	31,5	17,0	26,2
ormone della crescita	50,3	31,9	44,6	43,9	39,1	41,5	48,7	34,9	43,6
efedrina	35,0	22,4	31,1	32,2	28,7	30,4	34,3	25,0	30,9
nandrolone	81,0	51,2	71,8	62,6	40,0	51,3	76,6	46,6	65,7
pappa reale	80,1	84,5	81,5	70,4	81,7	76,1	77,8	83,4	79,9
anfetamine	72,0	70,1	71,4	63,5	73,0	68,3	70,0	71,3	70,5
guaranà	32,2	43,6	35,7	28,7	34,2	31,4	31,4	39,8	34,4
vitamine	78,2	85,1	80,4	73,9	73,0	73,5	77,0	80,2	78,2
cannabis	40,4	46,7	42,3	35,7	39,1	37,4	39,3	43,6	40,9
caffeina	16,6	22,2	18,3	14,8	20,9	17,8	16,2	21,6	18,2
acidolipoico	16,9	8,0	14,2	16,7	7,9	12,3	16,9	8,0	13,6

Le conoscenze specifiche sulle sostanze dopanti sono state raccolte chiedendo ai soggetti di individuare tra una lista di sostanze quelle dopanti da quelle non dopanti. Rispetto alla conoscenza di diverse sostanze dopanti sono state rilevate percentuali più elevate per la pappa reale (79.9%), le vitamine (78.3%) e il ginseng (67.4%). Anche le anfetamine, il nandrolone e il testosterone registrano una discreta percentuale di risposte corrette in relazione alla conoscenza (rispettivamente 70.5%, 65.7%, 63.1%). L'ormone della crescita e la cannabis presentano una percentuale di risposte corrette più contenute, pari a 43.6% e 40.9%, indice di una discreta confusione anche per il guaranà, l'efedrina e l'eritropoietina. Le sostanze meno conosciute sono la caffeina, dove la risposta corretta "dipende" viene indicata da 140 soggetti (18.2%), gli amminoacidi ramificati (15.8%), la creatina (15.5%) e l'acido lipoico (13.6%). La sostanza che ha fatto registrare la percentuale di risposte corrette più bassa è la carnitina (9.9%).

Distinguendo i due gruppi, sportivi e non, si nota come gli sportivi siano ben più informati rispetto ai non sportivi, le donne, sono per alcune sostanze più informate (creatina, ginseng, pappa reale, guaranà, vitamine, caffeina e cannabis) e per altre

molto meno (aminoacidi ramificati, testosterone, carnitina, eritropoietina, ormone della crescita, efedrina, nandrolone, anfetamine, acido lipoico). Analoga tendenza si osserva nelle femmine del gruppo dei non sportivi.

*Tabella 23: Distribuzione numerica dei soggetti in base ai motivi principali che spingono chi pratica attività sportiva a far uso di sostanze dopanti (1=meno importante, 5=più importante)*

	1	2	3	4	5	Non so
insicurezza e scarsa stima di sé	85	98	219	178	162	37
desiderio di raggiungere il successo in tempi brevi	23	40	89	219	383	25
bisogno di vincere a tutti i costi	32	58	99	207	353	30
influenza dell'allenatore o di campioni che fanno uso di sostanze dopanti	61	126	250	195	104	43
aspettative eccessive dei familiari rispetto alla vittoria dei propri figli	178	179	166	127	77	52
pressione dei coetanei che fanno uso di sostanze dopanti	93	144	229	179	84	50
scarsa informazione sugli effetti delle sostanze dopanti	176	131	155	160	108	49
basso livello di norme morali soggettive	125	152	196	103	67	136
abitudini di vita e alimentari non sane	306	171	105	67	40	90
idea diffusa che ogni difficoltà possa essere superata con un supporto farmacologico	64	100	206	176	174	59
desiderio di mantenere il successo	23	42	82	250	347	35
bassa percezione della pericolosità delle sostanze dopanti	67	122	190	179	169	52
motivi estetici	263	118	116	100	104	78

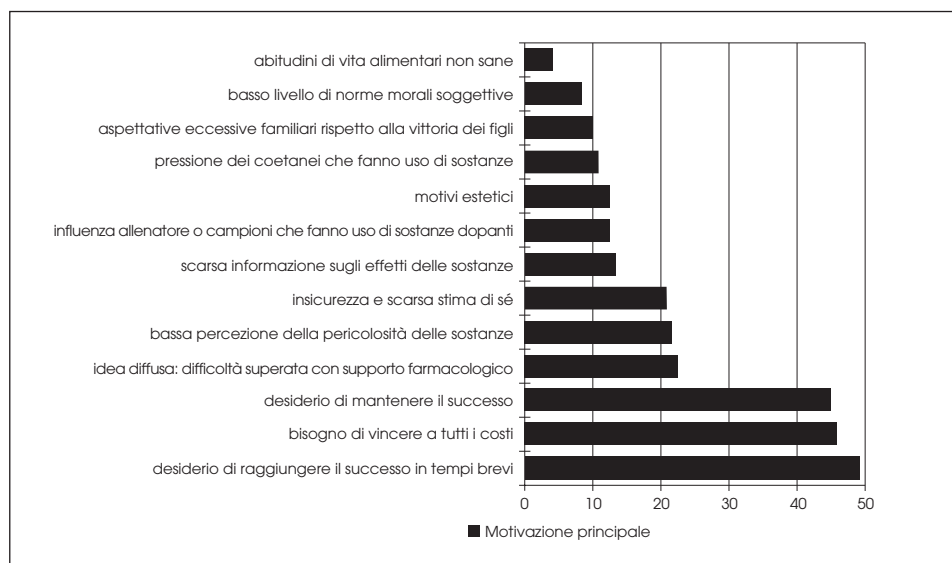
*Tabella 24: Distribuzione percentuale dei soggetti in base ai motivi principali che spingono chi pratica attività sportiva a far uso di sostanze dopanti (1=meno importante, 5=più importante)*

	1	2	3	4	5	Non so
insicurezza e scarsa stima di sé	10,9	12,6	28,1	22,8	20,8	4,7
desiderio di raggiungere il successo in tempi brevi	3,0	5,1	11,4	28,1	49,2	3,2
bisogno di vincere a tutti i costi	4,1	7,4	12,7	26,6	45,3	3,9
influenza dell'allenatore o di campioni che fanno uso di sostanze dopanti	7,8	16,2	32,1	25,0	13,4	5,5
aspettative eccessive dei familiari rispetto alla vittoria dei propri figli	22,8	23,0	21,3	16,3	9,9	6,7
pressione dei coetanei che fanno uso di sostanze dopanti	11,9	18,5	29,4	23,0	10,8	6,4
scarsa informazione sugli effetti delle sostanze dopanti	22,6	16,8	19,9	20,5	13,9	6,3
basso livello di norme morali soggettive	16,0	19,5	25,2	13,2	8,6	17,5
abitudini di vita e alimentari non sane	39,3	22,0	13,5	8,6	5,1	11,6
idea diffusa che ogni difficoltà possa essere superata con un supporto farmacologico	8,2	12,8	26,4	22,6	22,3	7,6
desiderio di mantenere il successo	3,0	5,4	10,5	32,1	44,5	4,5
bassa percezione della pericolosità delle sostanze dopanti	8,6	15,7	24,4	23,0	21,7	6,7
motivi estetici	33,8	15,1	14,9	12,8	13,4	10,0

Il motivo principale che spinge gli sportivi a ricorrere a sostanze dopanti sono, secondo i nostri soggetti, il “desiderio di raggiungere il successo in tempi brevi”, seguito dal “bisogno di vincere a tutti i costi” e al terzo posto “il desiderio di mantenere il successo”.

È interessante osservare come la più alta percentuale di risposte “non so” sia quella relativa al “basso livello di norme morali soggettive”.

**Figura 9: Distribuzione percentuale dei soggetti in base alla motivazione stimata più importante nel indurre chi pratica attività sportiva a far uso di sostanze dopanti**



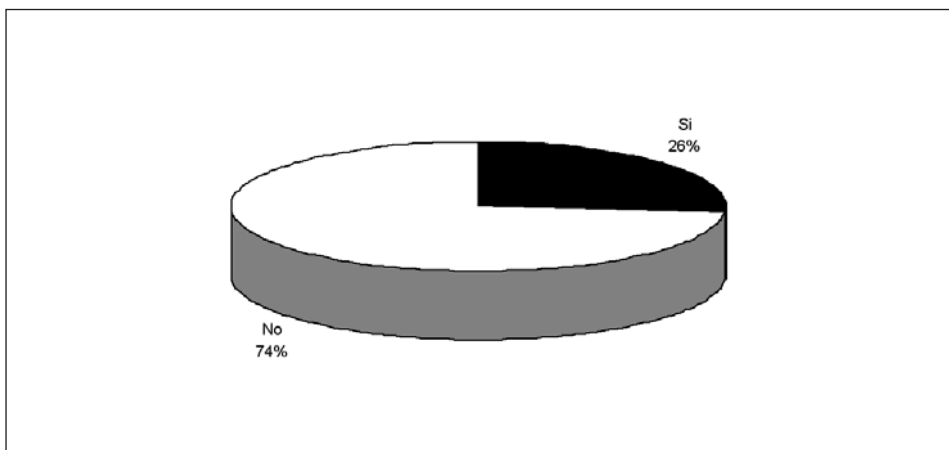
## CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI CHE USANO SOSTANZE DOPANTI

Un'altra parte del questionario è dedicata alla conoscenza da parte dei soggetti di amici o coetanei che fanno uso di sostanze dopanti: la maggior parte dei soggetti non conosce persone che facciano uso di tali sostanze. Una percentuale pari al 26.3% afferma di conoscere qualcuno, con una certa discrepanza tra maschi e femmine (31.1% vs 18.1%). Le caratteristiche dei soggetti che fanno uso di tali sostanze sono: maschi nel 87.3% dei casi, con un'età compresa tra i 18-30 anni (59%), che praticano prevalentemente calcio (33.2%), palestra (19%) e ciclismo (12.7%).

**Tabella 25: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti per sesso in base alla conoscenza di coetanei o amici che usano sostanze dopanti**

	M		F		Tot	
	N	%	N	%	N	%
Si	153	31,1	52	18,1	205	26,3
No	339	68,9	235	81,9	574	73,7
<b>Totale</b>	<b>492</b>	<b>100</b>	<b>287</b>	<b>100</b>	<b>779</b>	<b>100</b>

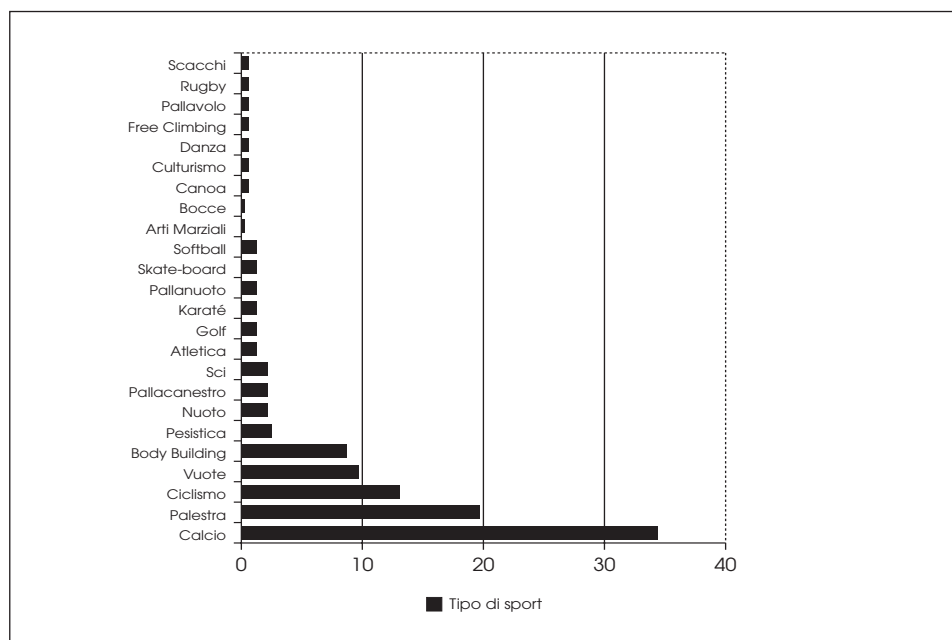
*Figura 10: Distribuzione percentuale dei soggetti in base alla conoscenza riferita di coetanei o amici che usano sostanze dopanti*



*Tabella 26: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti in base alle caratteristiche (sesso e fascia d'età) dei coetanei che fanno uso di sostanze dopanti*

	M		F		Tot	%
Sesso	N	%	N	%	N	%
Maschi	135	88,2	44	84,6	179	87,3
Femmine	10	6,6	7	13,5	17	8,3
Non riferito	8	5,2	1	1,9	9	4,4
<b>Totale</b>	<b>153</b>	<b>100</b>	<b>52</b>	<b>100</b>	<b>205</b>	<b>100</b>
Fascia d'età						
≤ 18 anni	44	28,8	12	23,1	56	27,3
18-30 anni	88	57,5	33	63,5	121	59,0
≥ 30 anni	7	4,6	4	7,7	11	5,4
Non riferito	14	9,1	3	5,8	17	8,3
<b>Totale</b>	<b>153</b>	<b>100</b>	<b>52</b>	<b>100</b>	<b>205</b>	<b>100</b>

**Figura 11: Distribuzione percentuale dei soggetti in base allo sport praticato riferito di coetanei o amici che usano sostanze dopanti**



**Tabella 27: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti in base al tipo di sostanze utilizzate e ambiente dell'acquisto dai coetanei/amici che fanno uso**

	Palestra		Centri sportivi		Internet		Scuola		Farmacie		Altro		Non so		Tot Sost	
	N	%c	N	%c	N	%c	N	%c	N	%c	N	%c	N	%c	N	%c
Anabolizzanti	45	38,5	12	20,0	2	8,3	3	6,0	6	14,0	5	17,9	56	16,7	129	19,6
Stimolanti	22	18,8	20	33,3	5	20,8	4	8,0	14	32,6	3	10,7	55	16,4	123	18,7
Ormoni	20	17,1	14	23,3	6	25,0	2	4,0	10	23,3	3	10,7	61	18,2	116	17,6
Cannabis	10	8,5	4	6,7	7	29,2	36	72,0	0	0,0	7	25,0	59	17,6	123	18,7
Eritropoietina	11	9,4	4	6,7	4	16,7	5	10,0	4	9,3	5	17,9	73	21,7	106	16,1
Altro	9	7,7	6	10,0	0	0,0	0	0,0	9	20,9	5	17,9	32	9,5	61	9,3
Totale	117	100	60	100	24	100	50	100	43	100	23	100	336	100	653	100

Rispetto al tipo di sostanze utilizzate dai coetanei/amici la risposta maggiormente indicata è stata “non so”, indice di un’attendibilità non molto elevata. La palestra è,

comunque, il luogo dove maggiormente si possono trovare sostanze, in modo particolare anabolizzanti. La cannabis è facilmente reperibile a scuola.

*Tabella 28: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti per sesso in base alle altre sostanze utilizzate da coetanei/amici*

	M		F		Tot	
	N	%	N	%	N	%
Aminoacidi Ramificati e Proteine	1	7,2	0	0,0	1	5.5
Aulin	0	0,0	1	25	1	5.5
Creatina	11	78.4	3	75	14	77.9
Eroina	2	14,4	0	0,0	2	11.1
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>100</b>	<b>4</b>	<b>100</b>	<b>18</b>	<b>100</b>

## USO DI SOSTANZE

L'ultima parte del questionario è dedicata alla raccolta delle informazioni sui comportamenti inerenti l'uso di sostanze. Una considerazione da fare rispetto alle prossime tabelle riguarda il numero delle non risposte che in queste sezione del questionario tende ad alzarsi, soprattutto se si confrontano con i dati delle tabelle precedenti. Probabilmente sia la stanchezza sia il tipo di domanda hanno determinato questo risultato. Relativamente alle ubriacature dell'ultimo mese è possibile osservare che il 51.9% dei soggetti non ha mai avuto eventi di questo tipo nell'ultimo mese, il 14.2% 1 volta, il 9.5% 2 volte, il 12.5% dalle 3-5 volte, il 3.2% dalle 6-9 volte e più di 10 il 4.6% dei soggetti. Il 4.1% dei soggetti non ha risposto.

*Tabella 29: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti in base al sesso e al numero di ubriacature negli ultimi 30 giorni*

	M		F		Tot	
	N	%	N	%	N	%
<b>Eventi</b>						
Mai	240	48,8	164	57,1	404	51,9
1	62	12,6	49	17,1	111	14,2
2	50	10,2	24	8,4	74	9,5
3-5	75	15,2	22	7,7	97	12,5
6-9	18	3,7	7	2,4	25	3,2
>10	29	5,9	7	2,4	36	4,6
Non risposta	18	3,7	14	4,9	32	4,1
<b>Totale</b>	<b>492</b>	<b>100</b>	<b>287</b>	<b>100</b>	<b>779</b>	<b>100</b>



*Tabella 30: Distribuzione numerica e percentuale dei soggetti in base alla pratica sportiva e al numero di ubriacature negli ultimi 30 giorni*

Eventi	Sport		No Sport		Tot	
	N	%	N	%	N	%
Mai	284	51,8	120	51,9	404	51,9
1	78	14,2	33	14,3	111	14,2
2	51	9,3	23	9,9	74	9,5
3-5	76	13,9	21	9,1	97	12,5
6-9	19	3,5	6	2,6	25	3,2
>10	22	4,0	14	6,1	36	4,6
Non risposta	18	3,3	14	6,1	32	4,1
<b>Totale</b>	<b>548</b>	<b>100</b>	<b>231</b>	<b>100</b>	<b>779</b>	<b>100</b>

L'indagine relativa all'uso delle sostanze prevedeva che prima di indicarne la frequenza i soggetti ne indicassero la conoscenza o meno, per cui le risposte sono variabili per le varie sostanze (nella tabella la colonna "R" indica il numero dei soggetti che hanno risposto affermativamente alla conoscenza delle sostanze).

Complessivamente le sostanze meno conosciute sono risultate il salbutamolo (51.1%), le maltodestrine (51.3%), la carnitina (52.2%), gli steroidi anabolizzanti (53.8%), gli androgeni (54.9%) e gli amminoacidi ramificati (55.2%). Le sostanze più conosciute, naturalmente dopo il caffè, il vino e le sigarette, sono le bevande energetiche (85.1 per bevande come gatorade, enervit e 82.4 per redbull, energy), tra le sostanze stupefacenti la cannabis risulta la più conosciuta (78.6%).

Tabella 31: Distribuzione numerica dei soggetti in base alla frequenza d'uso delle sostanze

	R*	Mai	Almeno 1 volta nella vita	Solo per un periodo in passato	Almeno una volta negli ultimi tre mesi	Una volta al mese	Una volta alla settimana	Tutti i giorni o più volte alla settimana
	N	N	N	N	N	N	N	N
sigarette	734	198	90	79	25	22	48	272
vino	722	95	118	12	87	103	198	109
birra	721	92	89	26	73	59	237	145
superalcolici	719	113	77	26	104	117	225	57
amminoacidi ramificati	430	386	11	9	1	10	5	8
integratori salini	585	211	103	76	57	48	57	33
integratori vitaminici	640	163	111	125	68	58	59	56
maltodestrine	400	355	7	6	3	8	6	15
caffè	724	46	46	15	38	48	124	407
creatina	453	390	16	12	6	9	10	10
carnitina	407	390	2	4	1	2	5	3
prodotti energizzanti	535	262	88	48	46	31	34	26
integratori omeopatici	460	348	33	32	16	8	14	9
anfetamine	458	415	13	11	4	4	4	7
androgeni	428	416	1	5	2	2	0	2
steroidi anabolizzanti	419	405	2	6	3	0	2	1
diuretici	491	388	54	20	9	3	4	13
ormone della crescita	442	414	7	7	2	3	2	7
eritropoietina (es. spray nasali)	534	274	95	64	60	17	14	10
efedrina	471	370	22	43	8	7	9	12
salbutamolo	398	384	0	2	4	2	0	6
analgesici	538	281	74	30	75	59	12	7
cannabis	612	328	70	48	31	32	52	51
cocaina	514	445	21	13	9	9	7	10
ecstasy	496	446	18	12	4	4	6	6
LSD	475	431	19	7	5	3	4	6
eroina	479	452	7	3	3	1	1	12
stimolanti-antidepressivi	488	440	21	7	3	3	6	8
redbull, energy	642	170	176	27	92	72	76	29
gatorade, enervit ecc	663	73	143	53	133	90	125	46
altre sostanze...	31	8	2	1	4	2	4	10

\* Numero dei soggetti che rispondono di conoscere le singole sostanze.

Tabella 32: Percentuale dei soggetti in base alla frequenza d'uso delle sostanze

	%R	Mai	Almeno 1 volta nella vita	Solo per un periodo in passato	Almeno una volta negli ultimi tre mesi	Una volta al mese	Una volta alla settimana	Tutti i giorni o più volte alla settimana
	%	%	%	%	%	%	%	%
sigarette	94,2	27,0	12,3	10,8	3,4	3,0	6,5	37,1
vino	92,7	13,2	16,3	1,7	12,0	14,3	27,4	15,1
birra	92,6	12,8	12,3	3,6	10,1	8,2	32,9	20,1
superalcolici	92,3	15,7	10,7	3,6	14,5	16,3	31,3	7,9
amminoacidi ramificati	55,2	89,8	2,6	2,1	0,2	2,3	1,2	1,9
integratori salini	75,1	36,1	17,6	13,0	9,7	8,2	9,7	5,6
integratori vitaminici	82,2	25,5	17,3	19,5	10,6	9,1	9,2	8,8
maltodestrine	51,3	88,8	1,8	1,5	0,8	2,0	1,5	3,8
caffè	92,9	6,4	6,4	2,1	5,2	6,6	17,1	56,2
creatina	58,2	86,1	3,5	2,6	1,3	2,0	2,2	2,2
carnitina	52,2	95,8	0,5	1,0	0,2	0,5	1,2	0,7
prodotti energizzanti	68,7	49,0	16,4	9,0	8,6	5,8	6,4	4,9
integratori omeopatici	59,1	75,7	7,2	7,0	3,5	1,7	3,0	2,0
anfetamine	58,8	90,6	2,8	2,4	0,9	0,9	0,9	1,5
androgeni	54,9	97,2	0,2	1,2	0,5	0,5	0,0	0,5
steroidi anabolizzanti	53,8	96,7	0,5	1,4	0,7	0,0	0,5	0,2
diuretici	63,0	79,0	11,0	4,1	1,8	0,6	0,8	2,6
ormone della crescita	56,7	93,7	1,6	1,6	0,5	0,7	0,5	1,6
eritropoietina (es. spray nasali)	68,5	51,3	17,8	12,0	11,2	3,2	2,6	1,9
efedrina	60,5	78,6	4,7	9,1	1,7	1,5	1,9	2,5
salbutamolo	51,1	96,5	0,0	0,5	1,0	0,5	0,0	1,5
analgesici	69,1	52,2	13,8	5,6	13,9	11,0	2,2	1,3
cannabis	78,6	53,6	11,4	7,8	5,1	5,2	8,5	8,3
cocaina	66,0	86,6	4,1	2,5	1,8	1,8	1,4	1,9
ecstasy	63,7	89,9	3,6	2,4	0,8	0,8	1,2	1,2
LSD	61,0	90,7	4,0	1,5	1,1	0,6	0,8	1,3
eroina	61,5	94,4	1,5	0,6	0,6	0,2	0,2	2,5
stimolanti-antidepressivi	62,6	90,2	4,3	1,4	0,6	0,6	1,2	1,6
redbull, energy	82,4	26,5	27,4	4,2	14,3	11,2	11,8	4,5
gatorade, enervit ecc	85,1	11,0	21,6	8,0	20,1	13,6	18,9	6,9
altre sostanze...	4,0	25,8	6,5	3,2	12,9	6,5	12,9	32,3

\*percentuale dei soggetti che rispondono di conoscere le singole sostanze

Tabella 34: Distribuzione numerica dei soggetti sportivi in base alla frequenza d'uso delle sostanze

	R	Mai	Almeno 1 volta nella vita	Solo per un periodo in passato	Almeno una volta negli ultimi tre mesi	Una volta al mese	Una volta alla settimana	Tutti i giorni o più volte alla settimana
	N	N	N	N	N	N	N	N
sigarette	520	138	69	65	19	17	33	179
vino	510	63	81	8	60	76	144	78
birra	508	56	56	23	46	41	177	109
superalcolici	510	71	46	19	77	90	168	39
amminoacidi ramificati	309	271	11	6	1	7	5	8
integratori salini	426	137	77	47	45	39	52	29
integratori vitaminici	463	106	79	82	52	47	50	47
maltodestrine	284	246	6	3	3	7	6	13
caffè	500	45	30	10	26	36	86	267
creatina	330	270	14	12	5	9	10	10
carnitina	284	270	2	2	0	2	5	3
prodotti energizzanti	388	174	61	35	39	26	28	25
integratori omeopatici	323	249	18	24	9	6	11	6
anfetamine	317	290	5	10	2	3	3	4
androgeni	301	291	1	4	1	2	0	2
steroidi anabolizzanti	297	284	2	5	3	0	2	1
diuretici	341	272	36	16	6	3	3	5
ormone della crescita	312	288	5	7	2	2	2	6
eritropoietina (es. spray nasali)	373	197	62	46	41	7	12	8
efedrina	327	259	13	27	5	5	8	10
salbutamolo	282	271	0	2	2	2	0	5
analgesici	372	204	47	19	55	35	7	5
cannabis	431	234	51	31	20	23	34	38
cocaina	362	313	15	9	6	8	4	7
ecstasy	345	313	12	7	3	3	2	5
LSD	334	304	13	4	3	3	2	5
eroina	337	317	5	2	2	1	1	9
stimolanti-antidepressivi	343	312	14	6	3	2	3	3
redbull, energy	458	107	114	23	72	52	68	22
gatorade, enervit ecc	467	41	85	33	95	63	110	40
altre sostanze...	22	3	2	1	2	1	4	9

\* Numero dei soggetti che rispondono di conoscere le singole sostanze.

Tabella 35: Percentuale dei soggetti sportivi in base alla frequenza d'uso delle sostanze

	R*	Mai	Almeno 1 volta nella vita	Solo per un periodo in passato	Almeno una volta negli ultimi tre mesi	Una volta al mese	Una volta alla settimana	Tutti i giorni o più volte alla settimana
	%	%	%	%	%	%	%	%
sigarette	94,9	26,5	13,3	12,5	3,7	3,3	6,3	34,4
vino	93,1	12,4	15,9	1,6	11,8	14,9	28,2	15,3
birra	92,7	11,0	11,0	4,5	9,1	8,1	34,8	21,5
superalcolici	93,1	13,9	9,0	3,7	15,1	17,6	32,9	7,6
amminoacidi ramificati	56,4	87,7	3,6	1,9	0,3	2,3	1,6	2,6
integratori salini	77,7	32,2	18,1	11,0	10,6	9,2	12,2	6,8
integratori vitaminici	84,5	22,9	17,1	17,7	11,2	10,2	10,8	10,2
maltodestrine	51,8	86,6	2,1	1,1	1,1	2,5	2,1	4,6
caffè	91,2	9,0	6,0	2,0	5,2	7,2	17,2	53,4
creatina	60,2	81,8	4,2	3,6	1,5	2,7	3,0	3,0
carnitina	51,8	95,1	0,7	0,7	0,0	0,7	1,8	1,1
prodotti energizzanti	70,8	44,8	15,7	9,0	10,1	6,7	7,2	6,4
integratori omeopatici	58,9	77,1	5,6	7,4	2,8	1,9	3,4	1,9
anfetamine	57,8	91,5	1,6	3,2	0,6	0,9	0,9	1,3
androgeni	54,9	96,7	0,3	1,3	0,3	0,7	0,0	0,7
steroidi anabolizzanti	54,2	95,6	0,7	1,7	1,0	0,0	0,7	0,3
diuretici	62,2	79,8	10,6	4,7	1,8	0,9	0,9	1,5
ormone della crescita	56,9	92,3	1,6	2,2	0,6	0,6	0,6	1,9
eritropoietina (es. spray nasali)	68,1	52,8	16,6	12,3	11,0	1,9	3,2	2,1
efedrina	59,7	79,2	4,0	8,3	1,5	1,5	2,4	3,1
salbutamolo	51,5	96,1	0,0	0,7	0,7	0,7	0,0	1,8
analgesici	67,9	54,8	12,6	5,1	14,8	9,4	1,9	1,3
cannabis	78,6	54,3	11,8	7,2	4,6	5,3	7,9	8,8
cocaina	66,1	86,5	4,1	2,5	1,7	2,2	1,1	1,9
ecstasy	63,0	90,7	3,5	2,0	0,9	0,9	0,6	1,4
LSD	60,9	91,0	3,9	1,2	0,9	0,9	0,6	1,5
eroina	61,5	94,1	1,5	0,6	0,6	0,3	0,3	2,7
stimolanti-antidepressivi	62,6	91,0	4,1	1,7	0,9	0,6	0,9	0,9
redbull, energy	83,6	23,4	24,9	5,0	15,7	11,4	14,8	4,8
gatorade, enervit ecc	85,2	8,8	18,2	7,1	20,3	13,5	23,6	8,6
altre sostanze...	4,0	13,6	9,1	4,5	9,1	4,5	18,2	40,9

\*percentuale dei soggetti che rispondono di conoscere le singole sostanze

Tabella 36: Distribuzione numerica dei soggetti non sportivi in base alla frequenza d'uso delle sostanze

	%R*	Mai	Almeno 1 volta nella vita	Solo per un periodo in passato	Almeno una volta negli ultimi tre mesi	Una volta al mese	Una volta alla settimana	Tutti i giorni o più volte alla settimana
	N	N	N	N	N	N	N	N
sigarette	214	60	21	14	6	5	15	93
vino	212	32	37	4	27	27	54	31
birra	213	36	33	3	27	18	60	36
superalcolici	209	42	31	7	27	27	57	18
amminoacidi ramificati	121	115	0	3	0	3	0	0
integratori salini	159	74	26	29	12	9	5	4
integratori vitaminici	177	57	32	43	16	11	9	9
maltodestrine	116	109	1	3	0	1	0	2
caffè	212	14	18	5	12	13	41	109
creatina	123	120	2	0	1	0	0	0
carnitina	123	120	0	2	1	0	0	0
prodotti energizzanti	147	88	27	13	7	5	6	1
integratori omeopatici	137	99	15	8	7	2	3	3
anfetamine	141	125	8	1	2	1	1	3
androgeni	127	127	0	0	0	0	0	0
steroidi anabolizzanti	122	121	0	1	0	0	0	0
diuretici	150	116	18	4	3	0	1	8
ormone della crescita	129	127	1	1	0	0	0	0
eritropoietina (es. spray nasali)	161	77	33	18	19	10	2	2
efedrina	144	111	9	16	3	2	1	2
salbutamolo	116	113	0	0	2	0	0	1
analgesici	166	77	27	11	20	24	5	2
cannabis	181	94	19	17	11	9	18	13
cocaina	152	132	6	4	3	1	3	3
ecstasy	151	133	6	5	1	1	2	3
LSD	141	127	6	3	2	0	2	1
eroina	142	135	2	1	1	0	0	3
stimolanti-antidepressivi	145	128	7	1	0	1	3	5
redbull, energy	184	63	62	4	20	20	8	7
gatorade, enervit ecc	196	32	58	20	38	27	15	6
Altre sostanze...	9	5	0	0	2	1	0	1

\* Numero dei soggetti che rispondono di conoscere le singole sostanze.

Tabella 37: Percentuale dei soggetti non sportivi in base alla frequenza d'uso delle sostanze

	%R*	Mai	Almeno 1 volta nella vita	Solo per un periodo in passato	Almeno una volta negli ultimi tre mesi	Una volta al mese	Una volta alla settimana	Tutti i giorni o più volte alla settimana
	%	%	%	%	%	%	%	%
sigarette	92,6	28,0	9,8	6,5	2,8	2,3	7,0	43,5
vino	91,8	15,1	17,5	1,9	12,7	12,7	25,5	14,6
birra	92,2	16,9	15,5	1,4	12,7	8,5	28,2	16,9
superalcolici	90,5	20,1	14,8	3,3	12,9	12,9	27,3	8,6
amminoacidi ramificati	52,4	95,0	0,0	2,5	0,0	2,5	0,0	0,0
integratori salini	68,8	46,5	16,4	18,2	7,5	5,7	3,1	2,5
integratori vitaminici	76,6	32,2	18,1	24,3	9,0	6,2	5,1	5,1
maltodestrine	50,2	94,0	0,9	2,6	0,0	0,9	0,0	1,7
caffè	91,8	6,6	8,5	2,4	5,7	6,1	19,3	51,4
creatina	53,2	97,6	1,6	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0
carnitina	53,2	97,6	0,0	1,6	0,8	0,0	0,0	0,0
prodotti energizzanti	63,6	59,9	18,4	8,8	4,8	3,4	4,1	0,7
integratori omeopatici	59,3	72,3	10,9	5,8	5,1	1,5	2,2	2,2
anfetamine	61,0	88,7	5,7	0,7	1,4	0,7	0,7	2,1
androgeni	55,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
steroidi anabolizzanti	52,8	99,2	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0
diuretici	64,9	77,3	12,0	2,7	2,0	0,0	0,7	5,3
ormone della crescita	55,8	98,4	0,8	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0
eritropoietina (es. spray nasali)	69,7	47,8	20,5	11,2	11,8	6,2	1,2	1,2
efedrina	62,3	77,1	6,3	11,1	2,1	1,4	0,7	1,4
salbutamolo	50,2	97,4	0,0	0,0	1,7	0,0	0,0	0,9
analgesici	71,9	46,4	16,3	6,6	12,0	14,5	3,0	1,2
cannabis	78,4	51,9	10,5	9,4	6,1	5,0	9,9	7,2
cocaina	65,8	86,8	3,9	2,6	2,0	0,7	2,0	2,0
ecstasy	65,4	88,1	4,0	3,3	0,7	0,7	1,3	2,0
LSD	61,0	90,1	4,3	2,1	1,4	0,0	1,4	0,7
eroina	61,5	95,1	1,4	0,7	0,7	0,0	0,0	2,1
stimolanti-antidepressivi	62,8	88,3	4,8	0,7	0,0	0,7	2,1	3,4
redbull, energy	79,7	34,2	33,7	2,2	10,9	10,9	4,3	3,8
gatorade, enervit ecc	84,8	16,3	29,6	10,2	19,4	13,8	7,7	3,1
altre sostanze...	3,9	55,6	0,0	0,0	22,2	11,1	0,0	11,1

\* Percentuale dei soggetti che rispondono di conoscere le singole sostanze.

*Tabella 38: Uso di sostanze (% di soggetti) in base alla presenza o all'assenza di attività sportiva*

	Uso di sostanze		
	Mai	Nel passato	Attuale
<b>Sostanze dopanti (ormone crescita, steroidi, androgeni)</b>			
Sportivi	94,9	3,3	1,8
Non sportivi	99,2	0,8	0
<b>Sostanze stupefacenti (amfetamine, cannabis, cocaina, eroina, ecc.)</b>			
Sportivi	84,7	8,7	6,6
Non sportivi	83,4	10,2	6,4
<b>Integratori</b>			
Sportivi	66	19,6	14,4
Non sportivi	74,4	19,8	5,9
<b>Bevande energetiche</b>			
Sportivi	16,1	45,5	38,4
Non sportivi	25,2	53	21,8
<b>Alcol</b>			
Sportivi	12,4	27,3	60,3
Non sportivi	17,4	30,9	51,7
<b>Sigarette</b>			
Sportivi	26,5	29,5	44
Non sportivi	28,1	19,1	52,8

Confrontando il gruppo dei ragazzi che fanno sport con quelli che non lo fanno o si dedicano alla sola educazione fisica a scuola si evince:

- 1) rispetto alle sigarette si osserva che più del 25% dei soggetti in entrambi i gruppi non ha mai fumato e confrontando la nicotina con le altre sostanze legali (vino, superalcolici, birra, caffè) questa rappresenta la sostanza con la percentuale di non uso più alto. Nell'uso quotidiano la percentuale più alta si registra nel gruppo dei non sportivi (40.6 vs 32.7);
- 2) il vino e la birra presentano dati abbastanza simili nei due gruppi, gli sportivi ne fanno un uso maggiore, soprattutto di birra, sia come uso quotidiano che settimanale, invece il non averne mai usato nella vita è più frequente nei non sportivi;
- 3) per quanto concerne il caffè non si osservano differenze particolari nei due gruppi, è la sostanza che presenta la percentuale "mai" più bassa rispetto alle altre sostanze;



- 4) una certa differenza si osserva nell'uso di amminoacidi ramificati, integratori salini, vitaminici e prodotti energizzanti dei quali gli sportivi fanno un uso sia quotidiano che settimanale ben più alto rispetto ai non sportivi;
- 5) le amfetamine sembrano essere più utilizzate nei non sportivi;
- 6) creatina e carnitina non sono utilizzate da nessuno del gruppo dei non sportivi, mentre sono usate da una percentuale di sportivi pari a 9% nell'ultimo mese per la creatina e per il 3% per la carnitina. La frequenza di assunzione negli sportivi, relativa all'ultimo mese, degli amminoacidi ramificati è pari a 6.5%. Tali percentuali sono sovrapponibili a quelle evidenziate nello studio pilota del Comune di Roma (Campagna di sensibilizzazione e di informazione sul doping, 2000) su soggetti della scuola secondaria di primo grado;
- 7) androgeni, steroidi, ormone della crescita non sono mai stati usati nel gruppo dei non sportivi, mentre tra gli sportivi le percentuali d'uso per gli androgeni e gli steroidi sono pari all'1%, anche per l'ormone della crescita si osserva un uso pari all'1%;
- 8) i diuretici presentano un uso più frequente nei non sportivi rispetto agli sportivi;
- 9) eritropoietina e salbutamolo presentano percentuali non molto diverse tra i due gruppi;
- 10) gli analgesici si differenziano soprattutto nell'uso mensile, più alto nei non sportivi, ciò si spiega probabilmente per la maggior percentuale di femmine in tale gruppo che usano gli analgesici per i dolori mestruali;
- 11) nelle sostanze stupefacenti la cannabis è quella più frequentemente usata, con percentuali più elevate negli sportivi nell'uso quotidiano (6.9% vs 5.7%), invece nell'uso settimanale la tendenza si inverte per cui nei non sportivi si registra un 7.9% rispetto al 6.2% degli sportivi;
- 12) nelle sostanze stupefacenti non si osservano particolari differenze nei due gruppi;
- 13) gli stimolanti anti-depressivi vengono maggiormente utilizzati dai non sportivi;
- 14) differenze di una certa entità si osservano nelle bevande energizzanti, come "red-bull", che vengono consumate settimanalmente o quotidianamente da un 16% degli sportivi e dal 7% dei non sportivi. Per le bevande come "gatorade" o "ener-vit" il consumo settimanale e quotidiano nei sportivi è pari al 27% verso il 9% dei non sportivi;
- 15) nella specifica delle altre sostanze vale la pena di osservare la "coca-cola" segnalata nella maggior parte dei casi dagli sportivi.

*Tabella 39: Media e deviazione standard per sesso e consumo di sigarette, caffè, redbull e gatorade al giorno*

	M		F		Tot	
Numero Sigarette	Media	D.S.	Media	D.S.	Media	D.S.
Totale	10.2	6.8	9.5	6.4	9.5	6.7
Sportivi	10.2	7.0	7.5	5.0	9.5	6.6
Non sportivi	10.1	6.3	11.6	7.1	10.9	6.7
<b>Tazzine Caffè</b>						
Totale	2.0	1.4	2.1	1.3	2.0	1.4
Sportivi	2.0	1.4	1.9	1.2	2.0	1.3
Non sportivi	2.0	1.3	2.3	1.5	2.2	1.4
<b>Lattine "redbull"</b>						
Totale	2.0	1.9	1.2	0.4	1.8	1.6
Sportivi	2.0	1.3	1.3	0.5	1.9	1.8
Non sportivi	1.8	1.6	1	0	1.4	1.2
<b>Lattine "gatorade"</b>						
Totale	2.2	0.7	1.3	1.0	2.0	0.9
Sportivi	2.1	0.7	1.5	1.0	2.1	0.9
Non sportivi	2.3	0.8	1.0	0.9	1.8	0.8

## OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

In sintesi possiamo affermare che:

- il campione di soggetti esaminato è costituito per il 63% da maschi e per il 37% da femmine, studenti per il 43% di istituti professionali, la classe d'età maggiormente rappresentata è quella dei 16-18 anni. La famiglia tipica è costituita da madre, padre e due fratelli;
- il 70% dei nostri soggetti pratica attività sportiva, percentuale più alta rispetto all'indagine di Ciampicacigli (1994); lo sportivo prototipico del nostro campione è maschio, gioca a calcio con un'associazione sportiva, lo fa per circa 4 ore alla settimana da molto tempo (8 anni in media). Le discipline preferite dal genere femminile sono la pallavolo, la danza e la corsa, il loro impegno settimanale si aggira intorno alle 3.5 ore settimanali;
- la modifica dell'alimentazione in base all'attività sportiva si registra nel 16% dei soggetti, senza particolari differenze tra maschi e femmine, una fonte di consigli importante su questo argomento è per i maschi l'allenatore, per le femmine i ge-

nitori. In una popolazione di soggetti di età maggiore (20-30 anni) la modifica dell'alimentazione in funzione dell'attività sportiva viene riportata nel 50% dei casi (Università di Perugia, Rosano, 2004);

- le motivazioni principali scelte per la pratica sportiva sono “per mantenersi in forma” e “per passione”, quelle meno preferite sono “per acquisire celebrità” e “per trarre vantaggio economico”, in un’analoga indagine svolta dall’Università di Perugia su un campione di età tra i 20-30 anni le motivazioni principali allo sport sono sostanzialmente analoghe a quelle segnalate dal nostro campione;
- per quanto riguarda l’atteggiamento psicologico, nel suo complesso, è nel 18.5% un atteggiamento incerto rispetto al doping e nel 16.7% favorevole. Questo dato, pur con tutti i limiti che può presentare, è molto importante in quanto chi presenta dei dubbi, se sottoposto ad adeguati messaggi (informativi e non), può modificare la sua opinione, mentre chi è più convinto, difficilmente con i soli messaggi informativi, è disponibile a cambiare idea o ad essere più critico verso la tolleranza di queste sostanze. Facendo delle distinzioni non si osservano particolari differenze tra sportivi e non, rispetto alle singole aree si evince come i punteggi di incertezza o a favore siano più elevati nell’area “verso l’uso controllato di sostanze dopanti mediante medici” dove sostanzialmente più della metà del campione potrebbe comprendere l’uso di tali sostanze se monitorate da personale sanitario. L’affermazione che ha trovato maggiori difficoltà a far schierare i soggetti verso l’accordo o il disaccordo è “Chi usa sostanze dopanti deve essere considerato moralmente deprecabile” a cui il 40% dei soggetti risponde con “non saprei”, l’ipotesi possibile è che l’affermazione è forte, coinvolge la morale per cui è difficile prendere una posizione netta;
- i ragazzi stimano di conoscere “abbastanza” bene il doping nel 44% dei casi è (i maschi più delle femmine), la fonte principale di informazioni è rappresentata dalla TV e Mass-Media (36%). Anche in quest’indagine, così come quella svolta dall’Università di Perugia (Rosano, 2004) solo l’11% dei soggetti riferiscono il mondo sportivo (direttore, allenatore, medico sportivo) come canale di conoscenze;
- il grado di conoscenza per le sostanze è complessivamente corretto nel 42% dei casi, distinguendo per tipologia quelle dopanti sono esattamente riconosciute nel 44.8%, quelle non dopanti nel 39.3%. Le sostanze dopanti più conosciute sono le amfetamine, il nandrolone, il testosterone, meno l’ormone della crescita e la cannabis, tra le sostanze non dopanti quella meno conosciuta è la carnitina;
- le motivazioni principali che spingono gli sportivi a ricorrere a sostanze dopanti sono, secondo i nostri soggetti, “il desiderio di raggiungere il successo in tempi brevi”, il secondo “il bisogno di vincere a tutti i costi” e “il desiderio di mante-

nere il successo”, “le abitudini di vita e alimentari non sane” rappresenta la motivazione meno importante;

- circa il 26% dei soggetti conosce amici o coetanei che fanno uso di sostanze dopanti, di più i maschi rispetto alle femmine. Secondo il profilo descritto dal campione dei soggetti chi fa uso di sostanze dopanti è maschio per l’87% dei casi, con un’età compresa tra i 18-30 anni, gioca a calcio (33%), va in palestra (19%) o fa ciclismo (12%), le sostanze maggiormente usate sono gli anabolizzanti. Le caratteristiche del soggetto che fa uso di sostanze dopanti combaciano con le caratteristiche indicate da un’intervista fatta precedentemente ad un piccolo campione di farmacisti del territorio veronese;
- negli sportivi vi è un uso quotidiano di integratori salini, vitaminici e prodotti energizzanti pari a 5.3%, 8.6% e 4.6% rispettivamente, decisamente più alto negli sportivi è l’uso di bevande come “gatorade” (27% vs 9%) e “redbull” (16% vs 7%). Androgeni, steroidi, ormone della crescita non sono mai usati nel gruppo dei non sportivi, mentre negli sportivi le percentuali d’uso sono per gli androgeni, gli steroidi e l’ormone della crescita pari all’1%. Tra le sostanze stupefacenti la cannabis è quella più frequentemente usata, con percentuali più elevate negli sportivi nell’uso quotidiano (6.9 vs 5.7), nell’uso settimanale la tendenza si inverte per cui nei non sportivi si registra un 7.9% rispetto al 6.2% degli sportivi. Il vino e la birra presentano dati abbastanza simili nei due gruppi, gli sportivi fanno un uso maggiore, soprattutto di birra, sia come uso quotidiano che settimanale, il non averne mai usato nella vita è più frequente nei non sportivi.

L’indagine condotta ci ha permesso di avere, relativamente agli aspetti psichici, sanitari e sociali, dati utili alla programmazione di interventi di tipo preventivo. Campagne informative specifiche per migliorare il grado di conoscenza delle sostanze, nella nostra indagine non troppo elevato, attraverso i canali informativi preferiti come i mass-media sono sicuramente un ottimo mezzo per informare e sensibilizzare al problema del doping, anche se sarebbe molto auspicabile che anche il mondo sportivo diventasse fonte attiva di prevenzione su questo argomento.

La figura del medico, alla luce soprattutto dei risultati rilevati nell’atteggiamento, diventa estremamente importante perché le persone tendono ad assumere una posizione meno critica se le sostanze vengono proposte dagli operatori sanitari; non solo, le visite mediche legate all’attività sportiva potrebbero essere un’occasione per interventi preventivi specifici finalizzati a informare come il doping non sia una pratica ristretta a coloro che praticano attività agonistica ma un problema di salute reale, soffermandosi anche sull’uso degli integratori e di come con un’alimentazione equi-

librata si possa evitare il ricorso a tali sostanze.

Sarebbe molto utile andare ad analizzare che cosa pensano i medici, gli allenatori e i genitori ossia tutti coloro che sono in grado di influenzare in modo determinante i comportamenti dei giovani per quanto riguarda la salute.

I dati relativi all'uso delle sostanze, soprattutto degli integratori, si allineano a quelli evidenziati da analoghe indagini in Italia e devono essere oggetto di riflessione sia per i ragazzi che per gli adulti.

## BIBLIOGRAFIA

1. American Academy of Pediatrics "Use of Performance-Enhancing Substances" *Pediatrics* Vol.115 No 4 April 2005.
2. Antonelli F., Salvini A., *Psicologia dello Sport*, Edilombardo, Roma 1978.
3. Benzi G. "Pharmacoepidemiology of the drugs in sports as doping agents" *Pharm Res* 1994; 29: 13-26.
4. Cavazza N. *Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni*, Il Mulino 2005.
5. Cei A., *Psicologia dello Sport*, Il Mulino, Bologna 1998.
6. Ciampicacigli R. "L'atteggiamento dei giovani verso le attività sportive. La pratica sportiva giovanile" Roma Atti della Conferenza Nazionale CONI 1994 p. 23.
7. European Commission "Europe concerned about doping in amateur sport" *Reuters Medical News* 15 Maggio 2002.
8. Ferrara S., *Doping - Antidoping*, Piccin, Padova 2004.
9. Kindlundh A.M.S., Isacson D.G.L., Berglund L., Nyberg F. "Factors associated with adolescent use of doping agents: anabolic-androgenic steroids", *Addiction* 1999 Volume 94 (4) 543-553.
10. Laure P., Kriebitzsch-Lejeune A. "Retail pharmacists and doping in sports: knowledge and attitudes. A national survey in France", *Sci Sports* 2000; 3: 141-146.
11. Marchi A. "Uso e abuso di integratori alimentari nello sport" in *Quaderni di Pediatria* 2002 vol. 1 n. 3.
12. Metzl J.D. "Pediatrics Sports Medicine: The changing Role of the Pediatrician" *Am Acad Pediatrics Ann Meeting* 2000.
13. Rosano A. *Il doping nello sport amatoriale conoscenze, studi, iniziative* Istituto Italiano di Medicina Sociale 2004.
14. Terreni L., Occhini L., *Psicologia dello Sport. Aspetti Sociali e Psicopatologici. Valutazione e Programma di Intervento*, Guerini Scientifica 1997.

15. AA.Vv., Stima di prevalenza ed incidenza dell'uso ed abuso di alcol e di sostanze illecite nella Regione Veneto Rapporto anni 2001 e 2002.